TORINO
Anno 78 Num. 36
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. [illegible] al n. [illegible]

LA STAMPA

SABATO
5 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA 28 «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

Il cerchio si chiude attorno alla testa di sbarco

La strada per Roma è sbarrata

I franchi tiratori italiani si oppongono all'invasione — L'attacco ad un convoglio tra Biserta e la Sardegna

Berlino, 4 febbraio.

In merito ai violenti combattimenti in corso nell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica che un esame generale della situazione d'insieme fa risaltare il fatto che gli americani, in seguito alle controazioni tedesche ad occidente di Cisterna, si sono a tutta prima concentrati nella testa di sbarco nella regione pontina, mentre hanno rinforzato i loro tentativi di sfondamento sul fronte italiano a sud di Cassino.

Gravi perdite nemiche

Nella zona costiera di Nettuno, forze britanniche hanno attaccato, ieri, a nord di Aprilia senza poter registrare il benchè minimo vantaggio territoriale. Le nuove puntate di contingenti americani ad occidente di Cisterna sono state fatte più per difendersi dai potenti contrattacchi tedeschi che per continuare i tentativi di sfondamento falliti in precedenza. Le formazioni da combattimento tedesche hanno guadagnato in questa zona diversi chilometri di terreno.

Contemporaneamente gruppi di carri armati tedeschi, provenienti da oriente, si sono scontrati con le colonne di attacco americane alle quali hanno inflitto perdite molto gravi. Il terreno guadagnato ier l'altro dalle forze d'invasione a sud della via Appia, già di per sè molto modesto, è stato ancora ridotto in misura tale che le gravi perdite dei contingenti del generale Alexander sono addirittura sproporzionate a ciò che di tale terreno resta loro ancora. Rimane ora a vedersi se il generale Alexander farà seguire una nuova serie di manovre di sfondamento, dato che nella testa di sbarco egli ha a sua disposizione delle forze che non sono ancora entrate in azione, o se pure egli non creda che sia venuto il momento di effettuare operazioni complementari in altri luoghi. Poichè gli sforzi fatti nella regione pontina non hanno potuto diminuire la forza combattiva dei tedeschi e dato che egli conosce il prezzo che gli impone la difesa germanica ad occidente dei monti Albani, egli ha tutto l'interesse a riesaminare la situazione d'insieme.

In questa fase delle operazioni è possibile, come del resto è già stato ricordato, che una operazione di sbarco abbia luogo un po' più a nord della foce del Tevere, per esempio nella regione di Civitavecchia. Il rischio che gli invasori correrebbero, in questo caso, è facile ad indovinarsi, se si tien presente l'esperienza dello sbarco nella zona pontina. Prima di tutto, occorre ricordare che l'organizzazione difensiva tedesca ha messo sotto il suo controllo la testa di sbarco delle forze d'invasione dopo un periodo di tempo relativamente breve e che, finora, gli anglo-americani non hanno potuto spezzare l'accerchiamento tedesco. Qualsiasi misura di soccorso che le forze d'invasione potessero impiegare, una cosa è certa ed è che, data la forza combattiva tedesca che difende il territorio italiano, la «strada di Roma» è per essa sbarrata.

Una chiara conferma della strenua volontà combattiva dei reparti che difendono la strada per Roma è data dalla stessa radio britannica che così si è espressa: «Le località abitate difese dai germanici sono una vera fortezza, ogni casa è un bastione; gruppi di franchi tiratori italiani sono appostati sui tetti delle case protetti da sacchi di sabbia».

Attività di pattuglie

Durante le ultime ore della notte l'attività delle pattuglie esploranti è stata attivissima. In non pochi scontri i germanici hanno avuto il sopravvento sulle pattuglie nemiche, infliggendo loro perdite elevate. Particolare rilievo merita l'azione di un reparto di granatieri germanici che, attaccato di sorpresa un casolare che serviva al nemico da fortino avamposto, dopo violento combattimento l'hanno occupato facendo prigioniero tutto il presidio. La Luftwaffe ha svolto nella notte una attività particolarmente intensa. Il naviglio alla fonda ad Anzio è stato oggetto di reiterati attacchi. L'altra notte bombardieri tedeschi hanno attaccato numerose unità da guerra e mercantili lungo il litorale pontino, danneggiando gravemente un incrociatore e numerosi piroscafi.

Un convoglio in navigazione al largo nel Mediterraneo occidentale nel tratto di mare tra Biserta e la Sardegna, è stato attaccato da reparti di velivoli da battaglia e aerosiluranti. Bombe, torpedini e siluri sono stati messi a segno sui bersagli. Un incrociatore pesante e parecchie navi da trasporto per oltre cinquantaduemila tonnellate hanno riportato danni rilevanti.

Circa la situazione sul fronte della testa di sbarco di Nettuno si apprende all'ultima ora che l'offensiva degli invasori si è intensificata. Il nemico lancia nella lotta forze sempre più poderose; ma la resistenza germanica si irrigidisce e già nella piana pontina è passata dalla difensiva alla controffensiva. Notizie da fonte avversaria parlano di gravissime perdite subite dai tedeschi nella zona di Aprilia e di Cisterna di Littoria. Ma si tratta, come è ovvio, dei soliti sistemi usati dagli alleati quando vogliono nascondere le proprie perdite e mascherare l'andamento delle operazioni che non si sviluppano secondo i propri piani e desideri.

La battaglia in corso è aspra e accanita, ma le truppe di Alexander e quelle di Clark sono costrette, nonostante ogni sforzo e i gravi sacrifici di uomini e di mezzi, a segnare il passo senza riuscire a conseguire risultati di reale valore tattico e strategico. Davanti ad Aprilia le forze di copertura germaniche, opportunamente rinforzate, hanno continuato a mantenere le loro posizioni. Colonne composte di interi battaglioni e appoggiate da schiere di carri armati sono state bloccate dal fuoco violentissimo dei reparti germanici che con ardite puntate controffensive di mezzi corazzati hanno costretto gli attaccanti a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Gli scontri più accaniti si sono svolti a sud di Cisterna dove le preponderanti masse nemiche sono state impotenti a sopraffare la difesa tedesca che contende aspramente ogni palmo di terreno. I lievi successi conseguiti nei giorni scorsi dagli attaccanti in questa zona sono stati annullati e la situazione permane anche dopo gli ultimi combattimenti nettamente favorevole ai difensori.

La pressione avversaria nella mattinata si è andata affievolendo in seguito alle perdite eccezionalmente sanguinose subite dai nord-americani; ma è più che probabile che essa possa essere ripresa dopo l'arrivo dei rinforzi che il comando cerca di far affluire sul campo di battaglia.

Prosegue frattanto l'incrollabile resistenza opposta agli americani e ai mercenari francesi dalle formazioni tedesche a nord di Cassino sino a nord-ovest di Sant'Elia, dove il nemico ha attaccato sopra un fronte molto esteso. Malgrado la grande quantità di materiali, gli aggressori non hanno potuto ottenere alcun successo. Alcune breccie locali sono state eliminate e l'insieme del largo fronte difensivo tedesco è stato mantenuto. Un contrattacco ha permesso di respingere per più di due chilometri un gruppo nemico che si era avanzato sul terreno antistante alle posizioni tedesche a nord di Cassino.

Negli altri settori del fronte italiano è stata registrata attività di artiglieria e di elementi di pattuglia, sia da una parte che dall'altra. Nelle vicinanze della costa adriatica, le batterie tedesche hanno diretto il loro tiro contro un gran numero di colonne in marcia appartenenti all'VIII Armata britannica.

Prigionieri anglo-americani sfilano per le vie di Roma

Roma, 4 febbraio.

Una imponente colonna di prigionieri anglo-americani che sono stati catturati nel corso dei combattimenti sulla testa di ponte di Nettuno sono sfilati per le vie di Roma preceduti da motociclisti della Polizia italiana e fiancheggiati da reparti germanici in armi. La colonna è proceduta con ordine dirigendosi nella zona di raccolta.

Giganteggia la lotta sul fronte dell'Est

Nuovi successi della battaglia difensiva nel settore di Vitebsk

Attacchi respinti negli altri settori - Poderose forze aeree germaniche attaccano Londra



Berlino, 4 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Nicopol si sono svolti ieri violenti combattimenti. Tutti gli attacchi sovietici a sud della città sono falliti. A nord-ovest di Nicopol i nostri contrattacchi hanno causato gravi perdite a preponderanti forze nemiche.

Nella regione fra Chirovgrad e Bielaia-Zercof il nemico ha fatto affluire rinforzi ed ha continuato i suoi attacchi senza interruzione. Uno dei nostri gruppi di forze ha respinto attacchi concentrici di forze corazzate nemiche ed ha distrutto negli ultimi due giorni 44 carri armati sovietici.

Nella zona a sud delle paludi del Pripet sono stati respinti in duri combattimenti parecchi attacchi locali sovietici.

Fra il Pripet e la Beresina, dopo alterne vicende, sono stati frustrati in violenti combattimenti rinnovati tentativi di sfondamento compiuti dall'avversario con l'appoggio di aerei da battaglia.

Nella zona di Vitebsk si è accesa in pieno la seconda battaglia difensiva. Nella difesa dagli attacchi nuovamente sferrati dal nemico a sud-est e a nord-ovest della città con l'impiego di numerose divisioni corazzate e di formazioni di aerei da battaglia sono state inflitte all'avversario elevate perdite umane. Quaranta carri armati nemici sono stati distrutti. La battaglia continua.

A nord di Nevel, ad occidente di Novgorod e nella zona di Narva le nostre divisioni, dopo la distruzione di un certo numero di carri armati sovietici, hanno conseguito nella difesa e nell'attacco successi di carattere locale.

Nei violenti combattimenti difensivi tra il Volcov e Leningrado si sono particolarmente distinti la 121.a Divisione di Fanteria «Prussia Orientale», al comando del tenente generale Priess col Reggimento Granatieri «Prussia Orientale» da essa dipendente e comandato dal colonnello Schwender, come pure un Gruppo da combattimento dell'arma aerea al comando del tenente colonnello Ulla.

Presso la testa di ponte nemica di Nettuno importanti forze nemiche sono state accerchiate con un contrattacco concentrico. Attacchi d'alleggerimento sono stati respinti.

Sul fronte meridionale il nemico ha continuato i suoi tentativi di sfondamento presso il massiccio montuoso di Cassino. I combattimenti, con vicende alterne, vengono condotti dalle due parti con estremo accanimento.

Nelle ore meridiane di ieri formazioni di bombardieri americani hanno compiuto un attacco terroristico su alcune città del litorale della Germania nord occidentale. Numerose bombe dirompenti ed incendiarie hanno colpito in modo particolare i quartieri di abitazione della città di Wilhelmshafen. Secondo rapporti ancora incompleti il nemico ha perduto 5 quadrimotori da bombardamento e un certo numero di caccia. Nelle tarde ore della sera alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e nord occidentale.

La notte scorsa la nostra aviazione ha compiuto attacchi con forze poderose contro Londra e contro obbiettivi dell'Inghilterra sud orientale. Sulla retta del ritorno le nostre formazioni hanno potuto osservare grossi incendi.

Nell'attacco di aerosiluranti tedeschi contro un convoglio di rifornimenti nemico presso la costa dell'Africa settentrionale, compiuto il 1° febbraio, e del quale si era già dato notizia, sono stati gravemente danneggiati da siluro, secondo rapporti complementari, due altri vapori mercantili per 18 mila tonnellate. Pertanto il numero delle navi nemiche danneggiate sale a un incrociatore e nove navi mercantili per 66 mila tonnellate.

SPECOLA

Il vero peggio

A costo di buscarmi una contravvenzione se il capotreno non riconoscerà per legittima la causa, dò uno strappo al segnale d'allarme: grido pericolo in vista come da qualche parte sento — o meglio: leggo — che si parla di «situazione normalizzata» o che sta per diventarlo, per via che i tram marciano, ai mercati non mancan mele e spinaci, gli uscieri han ripreso la distribuzione delle cartelle delle tasse, teatri e cinema sono sempre affollati, negli stadi si vanno svolgendo i campionati ed è imminente l'estrazione della Lotteria di Merano, tutte cose — uscieri a parte — che possono fare e che fanno piacere. Ma io, non per questo e nemmeno per altro, griderei alla normalizzazione; e farlo, anche una sola volta e anche in sordina, mi parrebbe dire alla gente: oh che bravi, come si sta bene, e sciogliere ognuno dai ben più alti, e ardui, compiti che ci attendono, largire una specie di amnistia morale, alzare la mano nel gesto dell'indulgenza plenaria, in segno assolutorio. Una vita civile normalizzata col corpo della Nazione straziato e dilaniato, con la guerra che infuria, gli animi divisi, tante menti ottenebrate? Oh no, non sia detto nemmeno per innocente concessione al «modo di dire», quel modo-di-dire che tante volte e tanto ci fu infausto, e non segniamo la normalizzazione come una meta; c'è tanta gente, purtroppo, che per conto suo fa vita normale! E il vero peggio è appunto questo: che c'è troppa normalità.

Problemino d'attualità

Piccolo piccolo, così, un comedone (ricordate?) quasi. Ma molti se lo pongono, e val pena farne cenno, pur senza alcuna pretesa di risolverlo. Ecco, dice qualcuno — e scrive ai giornali — che i capelli gli si rizzano per l'ira fino a fargli scivolar dalla testa il berretto frigio come nell'attraversare una piazza deve girare attorno al monumento d'un Re, e gli ribolle il sangue repubblicano nelle vene ogni volta che deve scrivere sul retro o leggere sul davanti, delle buste spedite o ricevute, l'indirizzo di sua casa, corso via piazza o largo intitolato a un nome di quelli della Casa eccetera. Quasi cinque mesi di Repubblica e ancora... Ma ecco, finalmente s'incomincia: e come s'incomincia? Il Podestà di Milano ha deliberato

di cambiare il nome di via Principe Umberto in quello di via Albania a ricordo della storica unione spirituale e d'interessi fra il popolo italiano e il popolo albanese, e a ricordo, altresì, dei 27 mila soldati italiani sepolti nei cimiteri delle montagne albanesi... Mentre il Corso e la Galleria, essendo intitolati al nome di Vittorio Emanuele II, soldato d'onore, conserveranno l'attuale denominazione.

Fremono gli intolleranti, per i quali Repubblica sarebbe innanzitutto piazza pulita e iconoclastismo — trascurando che questo è stile badogliano brevettato — e vorrebbero nello sterminio dei segni e dei nomi risalire a Vitichindo o a Umberto dalle bianche mani; sacrosanto, legittimo sdegno d'un popolo tradito e portato a rovina. Ma Dante ammonisce:

Molte fiate già pianser li figli
per la colpa del padre...

E non fa menzione del contrario, dell'ascendenza della colpa. Stiamo a Dante e alla Scrittura (Ecclesiaste XX, 5) da cui quel concetto deriva, o vogliamo l'inverso e chiederemo al Podestà di Milano d'aggiornare la sua delibera?

Davanti a Roma

A distanza di ventun secoli e mezzo circa, Annibale minaccia ancora alle porte di Roma, gli eserciti della nuova Cartagine — Et semper delenda Carthago — calpestano l'agro. Narra Tito Livio (Libro XXVI, 7, 9, 11):

Annibale, pur avendo posto il campo al fiume Aniene, non osò dar battaglia ai Romani. Egli seppe da un prigioniero essersi venduto il terreno dove egli era attendato senza che il prezzo fosse diminuito. Parve ad Annibale che tale gesto fosse superbo e insultante. Noi invece riteniamo che fu atto di fede nella vittoria finale; atto che contribuì certo a far rinunciare Annibale alla conquista di Roma.

Annibale era alle porte, e il terreno sul quale bivaccava, messo all'asta per volere del Senato, fu venduto «senza che il prezzo fosse diminuito». E anche allora Roma era in crisi, dopo Canne, è tutto dire. Ma da quella crisi trasse Roma il necessario impeto di riscossa, davanti alle sue porte tramontò la fortuna del cartaginese che di lì a poco Scipione seppellì. Così sia.

Letture utili

Lasciar passare gli eventi sopra di noi come se non ci toccassero, ostinarsi a chiudere gli occhi e gli orecchi per non accorgersi del loro incalzare vantandosi anzi di questa indifferenza come di saggezza, può addirsi a uno scoglio su cui i cavalloni battono ed esso sta lì immobile, o a un tronco d'albero che le tempeste scuotono in qua e in là ed esso non se n'avvede; non certo s'addice a una creatura pensante. Neanche il librarsi nelle regioni più alte del pensiero umano esonera l'uomo da quel dovere che consiste nel comprendere la propria epoca. L'uomo superiore deve volgersi particolarmente energicamente, secondo la sua forma di attività, all'immediato presente, e chi realmente in quel modo vive, vive nel presente. Altrimenti varrebbe dire che egli, lassù, non vive; ma sogna. (J. G. FICHTE, 1762-1814).

Guastafeste

La risposta di Madrid alle minacce degli "alleati"

Il Consiglio dei Ministri riafferma la neutralità della Spagna nazionale

Altre reazioni della stampa "Non permetteremo mai il benchè minimo ricatto alla nostra neutralità e siamo decisi a difendere la nostra indipendenza fino all'ultima cartuccia"

Madrid, 4 febbraio.

La Spagna ha dato la sua risposta ufficiale alle minacce ed alle provocazioni degli anglo-americani. Il Consiglio dei Ministri, infatti, riunitosi ieri sotto la presidenza di Franco, ha deciso, secondo quanto annuncia un comunicato ufficiale, di mantenere fermamente la sua neutralità.

La nota emessa in proposito dal Sottosegretario alla Propaganda dice:

«Il Governo si è riunito per discutere sul particolareggiato e documentato rapporto del Ministro degli Esteri riguardante la situazione internazionale, specialmente per quanto riguarda la Spagna.

«Il Governo conferma che il contegno della Spagna è quello della più stretta neutralità come tenuto sinora dal Paese. Il Governo è pronto, con la massima energia, a pretendere, sia dagli spagnoli che dagli stranieri, l'adempimento degli obblighi che la neutralità ci impone. Esso è deciso, allo stesso tempo, di non cedere a nessuna pressione intesa a farci desistere dalla nostra neutralità che da tutti i Paesi deve venir rispettata quale indiscutibile e sovrano diritto. Il Governo ha, quindi, sottoposto ad esame tutte le misure di precauzione per procurare a questa neutralità il dovuto rispetto. La Spagna ha dimostrato in ogni occasione la buona volontà di impedire un allargarsi del conflitto mondiale, ciò che costituisce garanzia perchè tutte le difficoltà che la Spagna dovesse incontrare su questo cammino verrebbero fronteggiate con estrema calma e coscienza nazionale. Per agire così, il Governo gode della piena fiducia, perchè condivide l'unanime desiderio della Nazione in un degno rispetto dell'indipendenza spagnola».

La decisione del Caudillo e del Gabinetto è stata presa dopo che Franco aveva sentito l'opinione dei più alti rappresentanti di tutti gli ambienti e di tutte le istituzioni della Spagna. Precedentemente al Consiglio dei Ministri, infatti, il Generalissimo aveva ricevuto nella sua residenza di El Pardo un gran numero di personalità, fra cui tutti i capi militari attualmente in funzione, vescovi e prelati, i sindaci delle città più importanti e preminenti figure della vita pubblica nazionale. La risposta di tutti è stata una sola: nessuna minaccia deve avere il potere di far deflettere la Spagna dalla leale politica di neutralità, liberamente e consapevolmente scelta.

Tutta la stampa spagnola commenta questa secca e dignitosa risposta a Londra, a Mosca e a Washington, riaffermando la decisione di difendere contro chiunque l'indipendenza e la dignità del Paese. Tra i molti commenti, di particolare interesse è quello pubblicato dall'importante giornale di Barcellona Solidaridad Nacional, che rispecchia con molta chiarezza il punto di vista del popolo spagnolo. Fra l'altro, il commento dice:

«La Russia o l'Europa, questo è il dilemma. Poichè la Spagna ha fatto la sua esperienza, e Catyn è una nozione conosciuta da tutti gli spagnoli, si può constatare questo: ogni nazione che vuol essere considerata come una nazione europea dovrà dirigere i suoi occhi e le sue armi contro il pericolo rosso che emerge all'oriente. Ogni aiuto, diretto o indiretto dato a Mosca è un attentato contro la civiltà e la libertà. O si salverà la civiltà, o questa sparirà per sempre. La posizione della Spagna è oggi la stessa di ieri. Noi siamo terribilmente «anticomunisti» e respingiamo con la più grande energia qualsiasi specie di amicizia col comunismo. Tre anni di guerra e un milione di morti non ci permettono di abbandonare il nostro punto di vista. Noi non permetteremo mai il benchè minimo ricatto alla nostra neutralità e siamo decisi a difendere la nostra indipendenza e la nostra razza con profonda convinzione sino all'ultima cartuccia e sino all'ultimo soldato».



In una trincea del fronte orientale: granatieri che attendono una pausa del fuoco per lanciarsi all'assalto.

Blocco dei crediti verso Paesi che hanno adottato misure contro l'Italia

Sede del Governo, 4 febbr.

Il Ministero delle Finanze, con provvedimento in corso, ha bloccato con effetto immediato i crediti esistenti in Italia a favore di Stati e privati appartenenti a paesi che hanno adottato provvedimenti di blocco dei crediti italiani nel loro territori. Il provvedimento è entrato immediatamente in vigore, e pertanto ne è demandata l'immediata osservanza a tutti gli istituti di credito, enti, aziende industriali e commerciali, privati presso i quali esistono crediti che rientrino nelle disposizioni del decreto medesimo. Contro i trasgressori verranno applicate le sanzioni stabilite dalla legge.

Gli effetti della "bomba" del Soviet supremo

Ansiosi timori anglo-americani per la nuova costituzione sovietica

Stoccolma, 4 febbraio.

Sulla pseudo-autonomia delle Repubbliche Sovietiche decisa nell'ultimo Soviet Supremo, Radio Londra attira l'attenzione su notizie diffuse dalla stampa degli Stati Uniti, che essa qualifica come «abbastanza critiche». Anche il giornale di Nuova York *P. M.*, che ha sempre patrocinato una amicizia sovietico-americana, ha espresso, in questa circostanza, i suoi rincrescimenti.

Frattanto la decisione è oggetto di gravi discussioni e sono anche considerate profondamente le misure pratiche che saranno rese obbligatorie dalla nuova situazione, quali, per esempio, la istituzione di consolati americani nelle differenti repubbliche dell'Unione Sovietica.

«A Washington si è dell'opinione — scrive poi il corrispondente dello *Stockholms Tidningen* — che Mosca con le sue modificazioni di costituzione vuole dare agli Stati fuori dell'Unione Sovietica la opportunità di unirsi ad essa». Il corrispondente dice, inoltre, che «nulla oramai si oppone ad un'entrata degli Stati baltici nella Confederazione russo-sovietica, siccome questa, in caso di vittoria, dopo la guerra dovrà tener occupato un terzo del Reich tedesco, sarà pure in grado di annettersi un certo numero di pseudo-Stati tedeschi».

Anche la stampa di Stoccolma, in lunghi commenti, prende posizione.

Il *Nya Dagligt Allehanda* fa soprattutto rilevare le possibilità propagandistiche di Mosca, quali appaiono in seguito alla costituzione di una serie di repubbliche sovietiche apparentemente autonome. «La nuova costituzione dell'Unione Sovietica — dichiara il giornale — permette di prevedere in modo certo una sfera di interessi sovietici molto potenti nell'Europa orientale. Gli inglesi e gli americani digeriranno probabilmente meglio adesso l'incorporazione prevista per i territori finlandesi, baltici, polacchi e rumeni nell'Unione Sovietica e ciò anche se è un po' forte dichiarare che queste annessioni sono compatibili con le dichiarazioni contenute nella Carta Atlantica».

Sotto il titolo: «Anche la Svezia può diventare una repubblica sovietica» il *Folkets Dagblad* commenta le decisioni di Mosca. Anche questo giornale constata che il nuovo sistema rappresenta per l'Unione Sovietica un successo nella lotta per l'espansione del bolscevismo. «Sedici nuove centrali comuniste in ogni paese, le rappresentanze diplomatiche di sedici nuove repubbliche sovietiche, conferiscono al bolscevismo possibilità insospettabili. Le numerose rappresentanze, comprendenti agenti di Mosca degni della sua fiducia, rappresentano, inoltre, un peso sovietico che graverà su tutte le conferenze».

Si riceve, poi, da Berlino che il portavoce del Ministero degli Esteri è tornato ieri ad occuparsi dell'argomento con i giornalisti stranieri, affermando, fra l'altro, che, oltre ad una manifestazione del più aperto imperialismo, la decisione di Mosca può costituire anche una nuova manovra propagandistica del genere dello scioglimento del Comintern e della ricostituzione religiosa. Oltre ai primi risultati di assicurarsi un sistema per annettersi i Paesi Baltici e la Polonia, Mosca si propone, secondo il portavoce germanico, questi tre scopi:

1) Gettare polvere negli occhi dei Governi inglese ed americano affinchè essi considerino l'Unione sovietica come «un buon Stato borghese», sperando con ciò di eliminare le loro preoccupazioni di fronte ad un'espansione troppo grande dell'Unione sovietica ed alla bolscevizzazione dell'Europa;

2) L'Unione sovietica vuole presentare come interamente compatibile con i principi democratici ed i principi della Carta Atlantica ogni futura conquista territoriale sovietica in Europa, nel Vicino Oriente ed in altre parti dell'Asia;

3) Mediante l'invio di un numero maggiore di rappresentanti diplomatici delle differenti repubbliche sovietiche in distinti paesi stranieri, l'Unione sovietica vuole creare un vasto apparato di propaganda bolscevica, studiato attraverso le prerogative diplomatiche, allo scopo di dare un rapido impulso alla rivoluzione mondiale.

Con una certa attenzione, intanto, viene rilevato il fatto che, dopo le modifiche costituzionali, Korneiciuk, Vice-Commissario agli Esteri, ha presentato le dimissioni. Pare probabile che Korneiciuk, che è il marito della nota agitatrice russa Wanda Wassilewska, sia destinato a Ministro degli Esteri della Repubblica sovietica ruteno-ucraina.

Lettera di un cieco di guerra al colonnello del figlio soldato

Roma, 4 febbraio.

Pubblichiamo, nella sua integrità completa, questa lettera inviata da un padre, cieco di guerra, al colonnello del proprio figlio:

«Pregiatissimo signor colonnello, ho ricevuto la vostra graditissima cartolina ove ci date informazioni del mio figlio Franco, autiere del nuovo Esercito italiano repubblicano. Spero vorrete tenervene da conto che è tanto giovane e inesperto specie nella vita militare non avendo ancora compiuto i 18 anni. Credo che mio figlio si farà onore nel suo lavoro di meccanico e di buon soldato come è stato suo padre nella scorsa guerra ritornando completamente cieco e decorato di medaglia d'argento. Gradite i più sinceri saluti da me e mio figlio. Dev.ma *Samineli Anna*. — Ringrazio vivamente del vostro interessamento. Il padre *Eugenio Colosio*, cieco di guerra».

L'assistenza alle famiglie dei militari di leva e volontari

Anticipi in attesa della definitiva liquidazione

Dal Quartiere Gener., 4 febbr.

Il decreto fondamentale sugli assegni al personale delle Forze Armate 1 novembre 1943, n. 2, prevede la corresponsione alle famiglie del personale di leva (coscritti) entrato a far parte del personale delle FF. AA. successivamente al 19 settembre 1943, dell'assistenza famigliare nella misura stabilita con le tabelle annesse al decreto stesso.

Tale assistenza può essere anche estesa alle famiglie dei volontari richiamati, qualunque ne sia il grado, che ne facciano richiesta.

In attesa delle norme che regoleranno le modalità di attuazione del decreto anzidetto, il Ministero delle Forze Armate ha disposto che gli enti di appartenenza dei militari venutisi a trovare nelle condizioni sopra specificate, segnalino mensilmente ai distretti di provenienza degli interessati, sulla base di dichiarazioni scritte da questi rilasciate, le loro generalità, con l'indicazione per ciascuno di essi dei dati relativi al carico della famiglia acquisita, e di quella originaria, unitamente alla indicazione della località di residenza e del domicilio.

I distretti militari, sulla base delle segnalazioni ricevute, rimetteranno ai singoli Comuni, per la successiva consegna agli interessati, i seguenti anticipi sulle somme che, a titolo di assistenza famigliare, saranno in seguito liquidate: per *famiglie acquisite*, lire 500 per la moglie, lire 210 per ogni figlio; per *famiglie originarie*, lire 500 per un solo genitore, lire 750 per entrambi i genitori. L'assistenza famigliare per i genitori è subordinata al caso in cui il militare provveda effettivamente al loro mantenimento.

I libri di Stato per il 1944-45

Sede del Governo, 4 febbraio.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni per la tempestiva pubblicazione dei testi di Stato che entreranno in adozione nell'anno scolastico 1944-45. Il provvedimento, mentre tende a raggiungere tra l'altro una sensibile diminuzione del numero dei volumi adottati fin qui per ogni singola classe, mira soprattutto, con la compilazione di alcuni nuovi testi, che sostituiranno quelli ritenuti didatticamente infecondi, e con un'oculata revisione di quelli degni di entrare ancora nella scuola, a raggiungere lo scopo di dare ai nostri fanciulli opere che non siano mortificate da forme di propaganda spicciola che l'esperienza ha denunciato esiziali, ma siano pervase di quell'afflato poetico e fantastico e sanamente patriottico nel quale è il segreto della loro vitalità e della loro efficacia educativa.

La guerra e gli inglesi

Oltre 400.000 uomini perduti dall'Impero britannico

La Quinta Armata americana ha avuto oltre 23.400 soldati fuori combattimento

Amsterdam, 4 febbraio.

Oltre 400 mila uomini tra morti feriti e prigionieri sarebbero stati perduti finora dall'Impero britannico, secondo una inchiesta effettuata dalla *United Press*. Tale cifra che non comprende le perdite dell'aviazione e della marina è però evidentemente inferiore alla realtà come si rileva dal fatto che le perdite dell'intera campagna di Norvegia ammonterebbero, secondo il computo ufficiale, a 250 morti, 250 feriti e 300 prigionieri. Queste cifre sono ritenute irrisorie e false negli stessi ambienti britannici.

Nella campagna sul continente le perdite britanniche sarebbero state di 13 mila morti e di 41 mila fra feriti e prigionieri, magro contributo di sangue all'eccidio cui erano stati spinti la Francia, il Belgio e l'Olanda.

Pochissimi tra i 400 mila caduti feriti e prigionieri dell'Impero sono della metropoli britannica, come è costretta a riconoscere la stessa agenzia americana. Solo nella campagna del nord Africa l'Inghilterra ha subito un grave salasso; infatti sui 62 mila britannici catturati nel corso della controffensiva di Rommel ben 50 mila erano inglesi della metropoli. Lo stesso si dica per l'offensiva di El Alamein nella quale il 58 per cento dei caduti apparteneva alle truppe metropolitane. Calcoli abbastanza esatti delle perdite britanniche dal settembre 1939 a oggi elevano la cifra data dall'*United Press* a 750 mila uomini circa, un terzo dei quali sarebbero da considerarsi morti o dispersi.

Si apprende da Londra che la V Armata nord-americana impegnata nella campagna italiana ha perduto finora 23.407 uomini, secondo quanto ha annunciato il Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, Patterson, giovedì sera. In questa cifra sono contenuti 3384 morti, 14.879 feriti e 5144 dispersi.

Conferme alla «Pravda»?

Deputati inglesi avrebbero proposto a Churchill la pace separata col Reich

Stoccolma, 4 febbraio.

Malgrado le violente reazioni dei circoli politici britannici all'accusa formulata dalla Pravda che, cioè, la Gran Bretagna stia pensando a trattative di pace separata con la Germania, risulta che l'accusa dell'organo ufficiale sovietico è stata motivata da fatti positivi.

La stampa svedese informa, infatti, da Londra che un gruppo di deputati del partito conservatore è stato ricevuto da Churchill.

Oggetto dell'udienza sembra sia stata una mozione rivolta, a nome di tutti i partiti, perchè si iniziassero immediatamente trattative di pace separata con la Germania.

Analoga petizione sarebbe stata rivolta anche al Sovrano.

EDEN AI COMUNI

Stato nevralgico nei rapporti anglo-russi

Lisbona, 4 febbraio.

Eden ha dichiarato ai Comuni che il dibattito sulla condotta della guerra, annunziato già da tempo, si svolgerà solo quando Churchill lo riterrà giunto il momento favorevole dal punto di vista internazionale. Il caso della Pravda e i contrasti fra la politica sovietica e quella anglosassone nei confronti del Vaticano, infatti, hanno condotto ad uno stato di sensibilità nevralgica i rapporti fra gli alleati. Un dibattito sulla situazione generale della guerra metterebbe, al momento attuale, in imbarazzo il Primo Ministro britannico il quale preferisce, per ora, mantenere il silenzio.

Willkie continua la polemica con la "Pravda" per la Polonia

Amsterdam, 4 febbraio.

Secondo il Servizio Britannico Informazioni da Nuova York, Wendell Willkie avrebbe dichiarato che l'articolo recentemente apparso nella *Pravda* contro di lui non ha avuto il potere di fargli mutare opinione in merito alla questione polacca.

Nelle acque delle Marshall

Le unità navali avversarie impegnate nei primi scontri

Solangal, 4 febbraio.

Un incrociatore americano è stato gravemente danneggiato dai nipponici in uno scontro aeronavale avvenuto presso l'isola di Momo, a sud-ovest di Bougainville. Incursioni dei giapponesi vengono segnalate su posizioni degli americani nei pressi di capo Marcus, in Nuova Britannia.

Un grosso vapore americano è stato affondato da bombardieri della marina giapponese nelle vicinanze di Finshafen.

Per ciò che riguarda le operazioni sulle isole Marshall, la resistenza nipponica si è irrigidita. Sembra che i primi contatti siano avvenuti tra la flotta giapponese e quella americana che protegge lo sbarco statunitense nelle isole Marshall. Un incrociatore di linea e alcune unità leggere che scortavano un convoglio avrebbero dovuto impegnarsi seriamente per salvare il possibile, ma parecchie navi da trasporto, prese sotto il vivo fuoco delle bordate nipponiche, sarebbero saltate in aria o colate a picco. Per la prima volta, nella lotta non sarebbero intervenute forze aeree.

Con la evidente pretesa di ipotecare il futuro, l'agenzia *Reuter* informa che gli Stati Uniti hanno deciso di instaurare nelle isole Marshall il primo governo nordamericano in territorio giapponese. La stessa agenzia tiene ad aggiungere che «funzionari particolarmente addestrati allo scopo» sono pronti a sbarcare per assumere l'amministrazione dell'Atollo Kwhjallein e che «i nuovi amministratori portano con loro anche nuove monete».

La stessa agenzia comunica da Washington che il noto giornalista americano Raimondo Clapper ha trovato la morte in un incidente d'aviazione nel cielo delle isole Marshall.

Il corrispondente del *New Chronicle* da Ciung King ammette che «da quando è stata chiusa la strada della Birmania non è più arrivato in quella capitale alcun automezzo».

Continuo afflusso di ufficiali nell'Esercito repubblicano

Gli ufficiali all'estero possono rientrare per qualunque motivo ed in qualunque epoca espatriati

Sede del Governo, 4 febbr.

L'afflusso degli ufficiali del disciolto esercito regio all'Esercito repubblicano continua. Molti sono stati coloro che per vari e plausibili motivi non hanno potuto compiere in tempo debito questo elementare dovere di italiani di tornare al combattimento.

In questi giorni in cui Roma è minacciata essi si presentano chiedendo una cosa sola: che sia loro consentito di riprendere le armi. Sono accontentati, perchè la Repubblica non rifiuta quegli appoggi che le possono venire da figli che hanno preso una tale decisione in seguito ad un onesto esame di coscienza. Molti di essi vengono di lontano, alcuni anche dall'estero, e anche questi sono accolti a braccia aperte.

Poichè sarà bene ricordare che la Patria, madre amorosa, non chiuderà mai la porta di casa ai propri figli. Gli ufficiali che si trovino attualmente all'estero, qualunque sia il motivo o l'epoca del loro espatrio, possono rientrare liberamente in Italia per imbracciare le armi contro il nemico che calpesta la loro terra. Essi saranno ricevuti dai fratelli come fratelli.

La casa comune N. 6

Nicola Antonio Sobilev era riuscito a stento a trovare una cameretta nella Casa comune N. 6 di via Sabato di sangue, che era poi il vecchio palazzo dei conti Bariscev. Come si sa, uno dei fenomeni di tutte le guerre e di tutte le rivoluzioni è costituito dalla crisi degli alloggi nelle grandi città. Nel 1918, con la guerra e con le due successive rivoluzioni, il fenomeno aveva assunto a Pietrogrado un aspetto sbalorditivo. I palazzi privati dell'aristocrazia erano stati presi d'assalto e la gente viveva accampata in due o tre famiglie per alloggio. A Sobilev e alla moglie Varvaka Filippovna occorse un certo tempo per raccapezzarsi e distinguere le famiglie, i singoli mariti e le singole mogli, perchè assai spesso capitava loro di imbattersi nella moglie di uno abbracciata al marito di un'altra.

A pochi mesi dalla rivoluzione, gli inquilini della Casa comune N. 6 e in generale tutti gli inquilini delle altre case comuni non avevano più pretese e speranze, null'altro che la voglia di lavorare un po' e di mangiare un po' meglio. Raramente parlavano di politica, quasi sempre parlavano della possibilità di trovare del pane per l'indomani. Ed accettavano qualsiasi occupazione, pur di tirare avanti. La guerra civile ancora in atto non li interessava, nè il commercio in fallimento e l'industria a catafascio. Eppure, avevano fatto con entusiasmo la rivoluzione. Ma i più l'avevano fatta con delle idee ingenue: che le cooperative promesse dalla propaganda distribuissero da mangiare a gratis, che si potesse entrare in una bottega e comandare quello che si desiderava senza pagare più nulla, mai più nulla. Avevano fatto la rivoluzione per questo. Altrimenti, non si sarebbero mossi, non avrebbero sfidato le cariche dei cosacchi e le randellate degli agenti.

I più, a causa della rivoluzione, erano stati contaminati dalla rabbia dell'improvvisa ricchezza. Dalla rivoluzione non si accontentavano di poco, ma attendevano un po' di benessere, migliori condizioni di lavoro, una vita più umana, meno bestiale. No! Si erano illusi di potere, o... no, diventare ricco, di ...re, cioè, il posto di un ... rivoluzione venne e ...usioni se ne andaro... un vile maraggia... prese, condannati com e... a non avere nemmeno il lavoro assicurato, malefiziati, inchiodati al tavolo della miseria, tornati più cenciosi di prima. E gridavano, chiacchieravano e non rimpiangevano mai abbastanza di essersi lasciato scappare l'attimo fuggente, quello di farsi ricchi. C'erano tanti palazzi da svuotare, tante botteghe da saccheggiare, tanti nobili e borghesi da ricattare che l'essere rimasti con un pugno di mosche li infastidiva e li corrucciava. Sì! Alla prossima rivoluzione, avrebbero anch'essi rubato quello che potevano, il più che potevano, perchè solo coloro che avevano rubato oro, argento e oggetti preziosi riuscivano a tirare avanti. Oh, che imbecilli non cercare l'oro, l'argento e le pietre preziose, invece di devastare alloggi e botteghe! Fortunati coloro che avevano avuto la buona idea di badare alle casseforti invece di fare baccano, di mettere da parte le argenterie invece di buttare i mobili dalle finestre e che non avevano esitato a tagliare le dita ai cadaveri per tirarne via gli anelli e a strappare gli orecchini alle donne imploranti! Questi erano stati i furbi. E adesso tutti li invidiavano!

Aristarco Georgevic Piodelkin, quello della terza camera a destra nel corridoio, era stato un furbo. Aveva arraffato anelli, orologi, pacchi di argenteria e persino tappeti e quadri d'autore. E, perciò, benchè non fosse più giovane, poteva ricevere sovente delle ragazze. Aveva un magnifico tappeto, spesso come un materasso, sul quale le ragazze si accoccolavano con piacere. Sobilev, al contrario, era stato un cretino. Diceva, per scusarsi, che aveva avuto degli scrupoli, che gli faceva un certo senso tagliare le dita ai cadaveri e strappare gli orecchini alle donne. Ma, in fondo, si pentiva amaramente di aver perduto il tempo a gridare, a tirare sassi, a buttare mobili dalle finestre, a partecipare a cortei e a fiaccolate. Sua moglie, Varvaka, non finiva mai di rinfacciargli quegli stupidissimi scrupoli. Per dispetto e anche per un pezzo di pane, Varvaka andava sovente ad accoccolarsi sul tappeto di Piodelkin. Se Sobilev concedesse o non i lunghi riposi della consorte sul soffice tappeto del vicino, nessuno lo poteva dire con certezza. Sobilev e Varvaka, in ogni modo, partecipavano volentieri alle riunioni che, quasi ogni sera, avevano luogo nell'anticamera per bere e per ascoltare Gania Ivanovic, il suonatore di balalaika. Gania Ivanovic era un gigante con occhi di fanciullo. Ed era un bruto ed un fanciullo a comando. Gli dicevano di menare le mani! Le menava senza pietà. Gli dicevano di suonare! Suonava di slancio. Le sue mani erano dure come pietre, ma, quando suonavano la balalaika, diventavano leggere come ali. Beninteso, era sempre Piodelkin ad offrire da bere. Ogni volta, tirava fuori un paio di bottiglie di vecchia vodka e le metteva sulla tavola con gesto presuntuoso. Teneva che gli altri apprezzassero la sua liberalità e la bontà della sua vodka. Siccome ciò non costava nulla, gli altri erano prodighi di elogi. E intanto, per essere coerenti con le parole, ingollavano bicchierini su bicchierini. Quand'era bevuto, Piodelkin aveva la mania di attaccare delle lunghe geremiadi sulla nequizie dei tempi.

— Perchè ti lamenti, Aristarco Georgevic? — gli domandava qualcuno. — Non hai affastellato abbastanza?

Piodelkin, che non s'era mai perdonato di non essersi procurato in quei giorni di ottobre un carretto ed un cavallo per affastellare ancora di più, scattava come punto da una vipera. Sì, non aveva rubato abbastanza! Ed il sentirselo rinfacciare gli faceva venire i nervi a fior di pelle e una gran voglia di menare le mani. Sobilev trovava che il momento era buono per scaricare su qualcuno l'oscuro rancore della sua povertà. E copriva Piodelkin d'insolenze. Ne venivano fuori liti rumorosissime, il cui fondo era chiaro: la rivoluzione, invece di avvicinare gli uomini, li aveva allontanati. Prima erano tutti poveri e, benchè poveri, si aiutavano a vicenda, uniti come una grande famiglia, la famiglia della miseria. Con la rivoluzione, l'incanto della povertà si era rotto. Avevano capito che non era il destino a segnare i poveri ed i ricchi e che, per diventare ricchi, bastava sapere approfittare delle circostanze e non avere scrupoli. Perciò rotto l'incanto della miseria, erano diventati dei tormentati e degli irrequieti. Si agitavano brancolanti di delusione e pieni di gelosia astiosa.

Comunque, per mesi, nella Casa comune N. 6 non successero fatti gravi. La tragedia capitò all'improvviso a metà di marzo e non fu la conseguenza di una delle solite liti. Anzi, si può dire che la serata sarebbe trascorsa tranquilla, se la sedia di Varvaka non avesse scricchiolato in modo minaccioso. Per evitare di trovarsi a terra, la moglie di Sobilev andò a sedersi, innocentemente, sovra una panca dove stava Piodelkin. La musica, che Gania suonava in quel momento, era una canzone insidiosa, intessuta di malinconica nostalgia. La nostalgia della canzone prese Varvaka, la commosse e le portò un languido desiderio di carezze e di baci. Sì che, insensibilmente, reclinò il capo contro il petto del vicino, senza pensare che costui non era il marito ma Piodelkin. Questi, per un po', sopportò il dolce peso senza farvi caso. Poi, alzò la mano e, macchinalmente, prese ad accarezzare il seno di Varvaka che era sodo e tremolante. A quella vista, Sobilev sbarrò gli occhi e si avventò contro Piodelkin, il quale, non avendo nessuna voglia di litigare, pregò Sobilev di lasciarlo in pace: non era stato lui a cercare Varvaka, non sapeva che farsene e, se la voleva, che se la prendesse! Offesissima, Varvaka gridò vendetta. E il marito si scagliò su Piodelkin. Avvinti, i due corpi traballarono, oscillarono di qua e di là e finirono per urtare la balalaika di Gania. Gania sollevò il capo seccato. Per alcuni secondi, seguì con l'occhio il viluppo umano. Poi, si alzò in piedi ed allungò le mani. Sicuramente, voleva separarli, separarli soltanto. E, difatti, un primo tentativo di staccarli, tirandoli per le braccia, fallì. Gania, allora, insinuò le mani fra i due e, prendendo il collo di ognuno fra l'indice ed il pollice, spinse con violenza. Sobilev e Piodelkin si staccarono di colpo. Per un istante, rimasero in piedi compiendo un giro su se stessi, poi si piegarono sulle ginocchia e caddero afflosciati ed inerti, come burattini. Più tardi, venne la polizia, fece rimuovere i due cadaveri e portò via Varvaka che strillava e Gania Ivanovic che sosteneva di non averlo fatto apposta.

Paolo Zappa

CRONACA CITTADINA

Perchè è necessario fare le prenotazioni

Una disposizione ministeriale a grandi caratteri affissa negli uffici annonari di via San Francesco da Paola, ammonisce:

« Chi dimentica di prenotarsi nel tempo stabilito, perde il diritto alla razione per tutto il mese ».

E', la disposizione, in vigore dal settembre 1942: e gli intenti sono chiari, evitare disordine nelle prenotazioni cui seguirebbe disordine nella distribuzione dei generi tesserati.

Parve tuttavia opportuno temperare la rigidità della norma, e prender in considerazione casi particolari, di chi si sia trovato nella impossibilità di prenotarsi tempestivamente. E fu stabilito che un rosso timbro applicato dagli uffici annonari sui tagliandi avrebbe riconosciuto il diritto a ritirare le derrate presso gli « spacci autorizzati » non regolati sulle prenotazioni ma su un carico fisso.

Questi « spacci autorizzati » entrarono tosto nella simpatia della gente: furono trovati comodi, per più di un motivo. E gli « smemorati », gli « impossibilitati » crebbero a dismisura; da un iniziale cinque per cento si salì al dieci, e poi al venti ed infine al venticinque per cento della popolazione.

Un freno a quello che stava diventando un abuso, fu necessario. Gli « spacci autorizzati » non potevano infatti essere mutati nella loro costituzione nè esser sottratti agli scopi per cui erano creati. Dovevano servire nei casi d'eccezione: soldati in licenza, persone trasferite d'improvviso e simili: non potevano farsi, come era la minaccia, succedanei dei negozi normali.

I cui titolari accadde poi che fecero ressa per aver la propria bottega riconosciuta per « autorizzato »; e c'era il suo perchè. Agli « autorizzati » è stanziato un carico fisso mensile di derrate, al di fuori di ogni corrispondenza alle prenotazioni. Quel carico fisso — seguendo la china, si sarebbero poi immobilizzate grandi quantità di derrate — faceva gola: in fondo, qualche cosa sarebbe pur rimasto pel contentino alla propria clientela.

Duro giro di vite; marcia all'indietro, e la comparsa del cartello ammonitore surriportato. Con una mitigazione scelta a mezza via. Lo « spaccio autorizzato » non avrebbe servito all'occasionale cliente i generi spettantigli per l'intero mese; ma solamente quelli per una quindicina, la seconda del mese. Anche per evitare quell'immobilizzazione di forti quantità di viveri cui s'è fatto cenno.

Poi sopravvennero circostanze eccezionali: i bombardamenti. Le prenotazioni normali furono ostacolate da molti ed intuitivi fattori. E il rosso timbro dell'Annona tornò a moltiplicarsi. Si giunse a questo: quasi metà della popolazione si riforniva attraverso il timbro rosso e non attraverso la prenotazione.

Ognuno vede, adunque, da questi accenni, quanto una diligente prenotazione, a tempo debito, sia necessaria al buon andamento dei rifornimenti; e in fin dei conti, quanto disordine importi per la comunità il preferire l'eccezione, in dispregio della regola. Chi si lagna che, avendo « saltato » la prenotazione, riceve dallo « spaccio autorizzato » la metà della razione che gli verrebbe dall'abituale fornitore e protesta l'ingiustizia, calcoli innanzi tutto, con un bell'esame di coscienza, per quanta parte il malanno gli è venuto dalla propria negligenza e quanta dalla cosidetta « forza maggiore »: sopporti, pel bene comune, una volta tanto, l'eccezionale restrizione: e proponga d'esser puntale per l'avvenire.

Le tessere operaie sui tram si venderanno il mattino del lunedì

Lunedì 7 febbraio si inizierà la vendita delle speciali tessere da quattro lire in cartoncino color verde, valide, nella settimana di distribuzione, per dodici corse: due per ogni giorno feriale di cui la prima può effettuarsi soltanto prima delle ore 9, la seconda dopo le ore 15, ed il sabato già dopo le ore 12.

Le tessere si acquistano dai bigliettari di servizio sulle vetture sino alle ore nove di ogni lunedì. A chi, sfollante, abbia a fare ritorno il lunedì mattino dopo le 9, esse saranno pur vendute sino alle ore 12 di ogni lunedì da bigliettari a terra situati nelle seguenti località: piazza C. Felice, via XX Settembre, via Sacchi e via Nizza (fermate all'angolo di corso Vittorio Em.), piazza San Martino (Stazione Porta Susa), piazza Statuto, piazza Baldissera (stazione Torino-Dora), stazione Ciriè Valli di Lanzo, piazza Em. Filiberto, piazza Carducci, Giardino Reale (incrocio con il corso Regina Margherita).

Nozze di diamante



Sessant'anni di matrimonio: i coniugi Giuseppe Lupo di 84 anni e Isabella Musso di 78, hanno celebrato le nozze di diamante nella chiesa di Moriondo Torinese dove sono stati festeggiati dai figli e da una quarantina di nipoti.

● **L'Accademia Commerciale** Littorale di Torino, inizierà un nuovo corso di lingua tedesca per principianti il 14 febbraio. Iscrizioni presso la Segreteria, via A. Doria 9 p. nei giorni feriali ore 10-12 e ore 15-18.

● **Esami di Stato per l'abilitazione professionale.** — L'accettazione delle domande di ammissione è protratta al 16 corrente; il termine per l'inizio delle prove, al 16 marzo.

● **Commissario prefettizio al Comune di Bosio**, con decreto del Capo della Provincia, è stato nominato il signor Luigi Boero.

Fucilato sul posto perchè trovato in possesso d'una bomba a mano

Franceschi Alessandro di Giuseppe, nato a Rivarossa (Torino) il 28 febbraio 1923, è stato in Torino passato per le armi, perchè trovato in possesso di una bomba a mano.

Notiziario della Federazione

I volontari per la difesa di Roma affluiscano al Centro d'arruolamento federale

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

In seguito alle comunicazioni della Segreteria del Partito relative alla necessità di non interrompere le misure per la difesa di Roma con l'afflusso di volontari inviati verso la Città, si rende noto che i giovani e tutti coloro che nelle recenti adunate di Torino hanno chiesto l'onore delle armi per la difesa della Capitale, debbono presentarsi al Centro di Arruolamento Volontari presso la Federazione dei Fasci Repubblicani (via Ettore Muti, 10) donde saranno prontamente avviati ai reparti dell'Esercito Repubblicano.

Gli squadristi iscritti al Partito fascista repubblicano sono convocati a Casa Littoria per le ore 15 di oggi. Per squadristi si intendono i fascisti ante-marcia muniti di regolare brevetto.

Gli operai dell'industria iscritti al P.F.R. sono convocati a Casa Littoria per le ore 9 di domani, domenica, 6 corrente.

Uno spettacolo al Carignano dedicato ai lavoratori

Domani domenica, alle ore 9,30, al Teatro Carignano, si svolgerà uno spettacolo d'arte varia, organizzato per le maestranze di uno stabilimento cittadino. Allo spettacolo sono stati invitati il Presidio Aeronautico, ed i familiari degli ufficiali e sottufficiali dipendenti.

Annonaria

I macellai appartenenti ai gruppi aventi i numeri superiori al 160, sono invitati a presentarsi subito al distributario del Co.pro.ma. per il ritiro delle frattaglie da distribuirsi alla popolazione civile.

Prenotazione carni e frattaglie bovine. — Si prenotano (con la carta « Generi vari » di 7ª emissione, recentemente distribuita) dal cinque al sette febbraio a mezzo della cedola num. VII (romano) corrispondente ai tagliandi 135-136-137-138-139 (arabi). La cedola e i 5 tagliandi incollati sugli appositi fogli, dovranno essere versati entro il 9 febbraio, al Servizio Disciplina Consumi, reparto controllo esercenti, via Mario Gioda 43. La distribuzione sulla base della nuova prenotazione si inizierà il 12 febbraio.

La carne agli ammalati e prenotati provvisori. — Per la settimana dal cinque all'undici febbraio sarà somministrata dalle macellerie del 18º turno site in: piazza Em. Filiberto (mercato Lavante); v. Palazzo Città, 24; corso Oporto, 15; c. Reg. Margherita, 185; v. G. Berruti, 15; v. Duchessa Jolanda, 9; v. Fiarazza, 18; v. Stradella, 238; c. Giulio Cesare, 65; c. Giulio Cesare, 160; c. Verona, 37; c. Fiume, 2; v. Buniva, 14; p. Vittorio Veneto, 18; v. Lucio Bazzani, 1; v. Pallamaglio, 18; v. Nizza, 205; v. S. Secondo, 36; v. Monginevro, 5; v. Frejus, 45; v. Spalato, 22; str. Bertolla, 136 bis; c. Stupinigi, 320; v. del Carmine, 8; c. Italia, 307. E' fatto obbligo di servirsi tutta la settimana presso la stessa macelleria, presentandosi la domenica mattina.

Una famiglia tre volte buona

Lo scorso anno tale Giovanni Battista Solari, fu Santo, di 35 anni, riuscìva a farsi consegnare dalla famiglia Lero, abitante in via Lucio Bazzani, la somma di ventimila lire: egli affermava di essere ufficiale aviatore e di essere creditore di forti somme verso il Ministero dell'Aeronautica. Ma, avuti i quattrini, scomparìva. La famiglia Lero, lo ritrovò assai dopo mentre se la passeggiava tranquillamente. A capo di una lunga discussione il Solari offriva di cedere ai creditori, a saldo della somma dovuta, i mobili del suo alloggio; la cessione venne regolarmente stipulata, ma, quando i Lero vollero entrare in possesso dei mobili si sentirono dire che essendo stati acquistati a rate, su di essi gravava ancora il riservato dominio a favore del mobiliere. La famiglia Lero, si risolveva allora a sporgere denuncia alla Questura. Cionondimeno, nel novembre scorso, il Solari aveva la sfacciataggine di presentarsi ancora alla buona famiglia Lero; e dichiarando che ormai era pronto a fare fronte agli impegni, diceva pure di non aver trovato alloggio negli alberghi e chiedeva ospitalità per la notte: ospitalità che gli venne accordata e di cui egli approfittò per derubare gli ingenui ospiti di un orologio e di una catena d'oro, scomparendo quindi alle cinque del mattino, al capire insalutato ospite. E' stato ieri condannato in contumacia dal nostro Tribunale (Pres. Carron Ceva; P. M. dottor Pratis; canc. dottor Laò; difesa avv. Fusi; P. C. avv. Gatti) a due anni e nove mesi di reclusione ed a 3300 lire di multa.

Due ceffoni ovvero l'abito non fa il prete

Il fattorino Primo Silvestri del fu Silvestro è stato medicato al vecchio San Giovanni per una ferita al capo guaribile in una settimana. L'antefatto è singolare. Il Silvestri deve, avere qualche ruggine segreta coi preti, perchè vedendogliene incontrato uno, ieri, in via Andrea Doria, gli lanciò dietro un'insolenza. Il prete tornò sui suoi passi, e come quello che di spiccioli ne aveva pochi, allungò al temerario due sonori ceffoni. Cadde il Silvestri, percotendo del capo sulle lastre. Intorno al prete si fa un cerchio di persone minacciantì; quegli impallidisce, si fa piccino piccino, cerca di battersela, e gli vien fatto. Ma lo raggiunge e lo ferma, in piazza Bodoni, un vigile urbano. Allora il prete con una parolina all'orecchio chiarisce l'esser suo: egli è un investigatore privato che sotto le spoglie di prete sta compiendo un pedinamento.

Una partita d'acciughe salate

A mezzogiorno, in un albergo nei pressi di Porta Palazzo, due clienti prendono posto ad un tavolo presso il banco di servizio. Vogliono fare colazione; si sono anzi portato dell'abbondante antipasto che divorano prima della minestra. Il pasto è concluso con una bottiglia di quel buono. Bevendo i due scambiano qualche chiacchiera col proprietario: c'è una partita di acciughe... « Le abbiamo ai Magazzini Generali di corso Dante. Undici e cinquanta all'ettogrammo. Dodici scatole da sessanta chili ciascuna. Ottantamila lire... ». L'esercente è accalappiato: egli sborsa trentamila lire di acconto, le altre cinquantamila lire, a merce in cantina. I due se ne vanno. Nè loro nè le acciughe si vedranno più. Non resta che sporger denuncia al Commissariato di Borgo Dora.

Un industriale a Rubiana ucciso in un'imboscata

Ieri sera un gruppo di individui, all'entrata in Rubiana fermavano la macchina guidata dal dottor Luigi Prever, industriale di Sant'Ambrogio, e la facevano segno ad un'intensa sparatoria. Quindi, rovesciatala, la rovesciavano giù per la scarpata della strada. Gli stessi fermavano poco dopo la corriera Rivoli-Rubiana e se ne impossessavano per trasportare alcuni di essi che nella sparatoria erano stati feriti dai loro compagni medesimi, ed obbligavano ad assisterli il dottor Casalegno ed il medico condotto del paese sceduto al dottor Giani, barbaramente ucciso tempo fa. Dalla macchina rovesciata, frattanto, erano estratti il dottor Prever ormai cadavere; la moglie di lui signora Tilde Prever ed un amico dell'ucciso che apparivano gravemente feriti, ed il figlio del Prever lievemente ferito. All'Ospedale di Rivoli, la signora Prever è stata ricoverata in pericolo di vita: un proiettile le aveva spezzata la colonna vertebrale. L'ospite è stato sottoposto alla laparatomia, avendo avuto l'intestino perforato; anche le sue condizioni appaiono disperate.

Chiusura di una tabaccheria

Essendo stata chiusa la Rivendita n. 347 di via San Massimo n. 40, i prenotati dovranno ritirare sale e tabacchi presso le Rivendite vicine: n. 52, in via Mazzini 21 e n. 54 in via San Massimo n. 46.

● **Domanda al Rievisorati**, in Torino, via Bogino 8, opportunamente documentata, per la liquidazione dei loro crediti, specificando dettagliatamente gli estremi delle ordinazioni e rimettendo copia delle fatture da liquidare, possono avanzare le ditte del Piemonte fornitrici di materiali alla Marina, le quali già non abbiano di questi loro stessi crediti chiesto la copertura.

STATO CIVILE

4 Febbraio 1944

Nati 4 - Morti 9 - Matrimoni 3

Peraudo Luigia v. **Francucchini**, a. 87, da Alessandria, casalinga, v. Sisa 211 - **Boria Mario** m. **Della**, a. 50, da Torino, industriale, v. S. Giulia 29 - **Gandi Marianna Cristina** v. **Valsalì**, a. 78, da Asti, casalinga, v. Po 5 - **Bernardi Luigia** ved. **Sina**, a. 82, da Villarbasse, casalinga, v. Baretti 38 - **Lusetta Caterina** ved. **Garino**, a. 81, da Leini, casalinga, v. XX Settembre 46 - **Gallo Giovanni**, a. 59, da Borgo Lavezzaro, tranviere, v. Montevideo 41 - **Malvicino Ernesto**, a. 44, da Asti, ferroviere, Osp. S. Giovanni - **Corona Carmela**, a. 37, da Agira, casalinga, Sanatorio - **Rinaldo Giuseppe**, a. 45, da Rivalta, manovale, Osp. Mauriziano.

Oggi alla Radio

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 16, 17, 20, 23 - 8,10-10,30: Trasmissione per i territori italiani occupati - 12: Orchestra Spaggiari - 12,30: Orchestra Zeme - 13,10: Orchestra Gallino - 14,10: Concerto diretto dal Mº Felice Quaranta - 14,40: Complesso campagnolo - 16,30: Concerto di violino - 17,10: Orchestra Segurini - 19: Radio Famiglia - 20,20: Manichini in giostra: « I bisbetici » - 21: Conversaz. - 21,10: Duetti d'amore da opere - 21,50: Assoli di fisarmonica - 22: Canzoni napoletane - 22,50: Orchestra Manno.

BORSE

Torino 4 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'06	92 50	92 —	[illegible]	2500	2500
Ren.3½	96 75	97 25	Sane	497 —	500 —
I. a.	97 75	97 50	Marelli	395 —	395 —
Redi.3½	72 50	71 90	Fiat	1130	1150
I. a.	72 30	73 —	Isotta	166 50	150 —
Ren.5%	77 75	77 675	[illegible]	2250	2275
I. a.	78 65	77 75	Sch.	640 —	650 —
Ind.5%	86 35	86 50	Incet	355 —	355 —
I. a.	86 25	86 75	Motic.	630 —	635 —
B.T.'44	98 90	98 90	Pinasl	162 50	167 —
'49	81 30	81 80	Ilva	301 50	296 —
'50 I	81 15	80 75	Ansal	207 —	207 —
'50 II	80 75	81 —	Borg.	4600	4520
'51 I	81 25	80 60	Tim.	1050	1070
'51 II	74 —	71 —	Cobre	295 —	295 —
3½%48	87 65	87 90	Pinac	540 —	540 —
Ferr.%	405 —	405 —	Sarda	—	—
Tri.½%	478 —	478 —	Cir	590 —	590 —
[illegible]	400 —	400 —	Schiap.	400 —	400 —
Ter.½%	430 —	430 —	Paran	795 —	820 —
[illegible]	486 —	490 —	Lanza	775 —	779 —
Tori.%	478 —	478 —	[illegible]	161 —	165 —
[illegible]	418 —	420 —	[illegible]	100 —	109 —
[illegible]	450 —	511 —	Mon.p	815 —	800 —
S.Pard	560 —	560 —	Ansal	775 —	1015
[illegible]	510 —	511 —	Mont.e	435 —	436 50
Migl.4	500 —	500 —	acq.P	1190	1190
4%	485 —	485 —	[illegible]	380 —	380 —
A.Gen.	7000	7000	Unica	335 —	335 —
Medit.	1700	1700	[illegible]	275 —	275 —
Merid	3175	3175	West	1175	1175
S.A.I.	500 —	500 —	Gilard	235 —	235 —
[illegible]	800 —	800 —	Frigi	415 —	415 —
Stella	1600	1600	Saffa	540 —	545 —
Italgas	50 —	51 25	Talco	2500	2500
Sip	1162	1185	[illegible]	138 —	138 —
Terni	405 —	425 —	Silos	500 —	500 —
P.C.E.	410 —	410 —	[illegible]	2100	2100
Valdar.	2200	2200	[illegible]	1400	1400
Mer.El	1550	1550	Cart.I	600 —	500 —
[illegible]	615 —	605 —	Burgo	990 —	1030
[illegible]	430 —	430 —	Foc.R.	990 —	990 —

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO ore 15,30 «Tosca» con Lina Herti, Antonio Salvarezza, Luigi Montesanto.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: domani due rappresentazioni: ore 14,15: « Andrea Chénier »; ore 17,15: « Tosca ».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Una piccola moglie » Noris, Calamai, Giachetti. Ult. 19. **Ambrosio:** Ti conosco, mascherina! coi De Filippo, L. Baarova. Ult. 19. **CORSO:** La primadonna, A. Ubig, Mercader, I. Gramatica, Calò. U. 19. **AUGUSTUS:** « Apparizione » Valli, Nazzari, Spett. dalle 10. Ult. 19. **SUPERCINEMA** (ex Statuto): «Apparizione», Valli, Nazzari, Giraldi. **NAZIONALE:** « I nostri sogni ». **TORINO:** «L'accusata», Orario: 10, 11,45 13,10 14,55 16,40 18,25 e 20. **Doria:** L'amante mascherata. Baarova. Spettacoli continuati dalle 10. **ALPI:** «Campo de' fiori», Fabrizi. **ASTI** (ex-C. Alberto) 16: «Slasera, niente di nuovo», Valli, Ninchi. **Imperiale** Prigione donne Romance. **MODERNO** (c. Daniel): «Una notte dopo l'Opera». Nel varietà 16 e 18,45: Givardi (ultime repliche). **PALERMO** 14: «Calafuria» Duranti. **ADUA:** «Ragazza in blu» e varietà. **SOCIALE** 14,30: Donna tra le belve. **ROMANO:** «L'imboscata» e Varietà. **MILANO:** ore 10 « L'ultimo addio ». **FREJUS:** « La signorina ». Nucci. **DORA** 14,30: «Un grande amore» (Leander). 16 e 18,30 Gran varietà. **Nuovo** (Borgo Po) Affare Styx. 15,30. **ROMA** 14,30: « Incontri di notte ». **Radium:** Mungojorno, Madrid! Var. **PO:** « Gioco d'azzardo », Falconi. **V. VENETO:** Il mercante di schiave. **Brescia** Quelli della montagna, Var. **Italiano:** Ragazze intraprendente. **Excelsior:** « La danza del fuoco », Paola Barbara, L. Beghi, Diessel. **COLOSSEO:** «La vita è bella», con Rabagliati, Mercader, Campanini. **ASTRA** 14,30: Sette anni di felicità. **LUX:** «Non ti lascio più» Wessely, Hörbiger (F. Unione). Ult. 18,50.

La Lotteria di Merano

I premi da lire cinquemila

Roma, 4 febbraio.

E' stata iniziata l'estrazione dei premi da lire 5000:

Serie **AO 24068** venduto a Milano; **F 96591**, Trieste; **R 12692**, Roma; **G 23368**, Rimini; **M 32611**, Bergamo; **AM 77508**, Ponte S. Pietro; **T 24342**, Roma; **T 07166**, Intra; **AC 21451**, Vercelli; **AV 25051**, Sezzano; **AN 10728**, Milano; **AZ 35303**, Cremona; **M 49936**, Rapallo; **AL 39342**, Roma; **D 23121**, Milano; **AL 55359**, Venezia; **AO 74966**, Pola; **AX 58524**, Imperia; **O 12060**, Torino; **S 17582**, Roma.

L'estrazione continua.

La grave colpa d'un impiegato

Sottrae una lettera contenente una denuncia ed estorce 2000 lire dai denunziati

Asti, 4 febbraio.

L'impiegato postale Carlo Bosco, addetto allo smistamento della corrispondenza, sottraeva una lettera spedita dal Capo della Provincia di Genova a quello di Asti contenente la denunzia a carico di tre persone. Quindi si recava da queste ultime, riuscendo, con la promessa di distruggere la denunzia stessa, ad estorcere lire duemila. E' stato scoperto e tratto in arresto.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - 80 mila lire tentavano di estorcere al contadino Maurilio Marchese, di Ticineto, i giovani Erasmo Costanzo e Rino Gaiotto. Ma, caduti in un tranello, furono arrestati.

CUNEO - Due anni e 3 mesi di reclusione per calunnia si è buscato il calzolaio Angelo Viara di 63 anni, il quale aveva ingiustamente accusato tre militari di avergli sottratto 80 mila lire in Buoni del Tesoro.

VERCELLI - In un conflitto con la Guardia Repubblicana nella frazione Belvedere rimaneva ucciso il noto pregiudicato Talpa, il quale, in questi giorni, si era dedito alle rapine provocando il terrore nella zona.

VERCELLI - Urtata dal rimorchio di un autocarro è rimasta uccisa la signora Caterina Barale Tortalone di 43 anni.

PIACENZA - Tre grossi incendi sono scoppiati a Pontenure, a Bottofreno e a Fiane provocando un danno complessivo di 350 mila lire.

SPORT

Il campionato di calcio

Due partite d'impegno per le squadre torinesi

Quarta giornata del campionato piemontese-ligure di calcio. Nel corso della settimana due partite non effettuatesi nella domenica di apertura sono state recuperate e Torino e Genova, battendo rispettivamente Asti e Casale, hanno fatto un passo in avanti. I campioni sono arrivati al primo posto della classifica, a pari punti con la Biellese, ed i rossoblù si sono messi nella scia delle squadre torinesi. Nel plotoncino d'avanguardia stanno dunque le unità di Serie A, così come era prevedibile, e fra di esse s'è magnificamente piazzata quella Biellese che è forte soprattutto all'attacco. Per questa squadra combattiva e dalla buona impostazione tecnica è giunta l'ora di dare l'esatta misura del suo valore: essa dovrà infatti incontrare domani la Juventus allo Stadio Mussolini e la prova è certo severa. La miglior classe complessiva dei torinesi è fuori discussione ma il brio dei biellesi potrà forse scompaginare la difesa juventina, e colle imperniata di fronte ad avversari veloci.

Mentre la Biellese difenderà il suo primato a Torino, i campioni d'Italia andranno a Casale. Noi riteniamo difficile la trasferta dei granata non già perchè il Casale possa mettere in campo un undici di tale valore da contenere la certa superiorità del Torino, ma perchè l'aria è sirila, così come s'è visto a Biella ed a Genova, anno giocare con grande impegno, tanto da riuscire a fare più di quanto da essi ci si dovrebbe normalmente attendere. Il Torino, al quale mancherà il « motore » Mazzola, dovrà fare attenzione a questa partita.

*Gli altri incontri della giornata opporranno l'*Alessandria al Novara, il *Cuneo al Liguria ed il *Genova all'Asti.*

*Partite del girone lombardo: *Ambrosiana-Fanfulla, *Brescia-Varese, *Pro Patria-Milano, *Atalanta-Cremonese.*

Nella squadra campione, assente Mazzola per squalifica, rientrerà domani Loik.

Domani a Torino, presso la palestra di via Principe Amedeo 20, si svolgeranno, a cura del Dop. Fiat, i campionati piemontesi di sollevamento pesi. Inizio gare ore 14,30; ingresso libero.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Coggiola Adelaide n. Guglielmino
d'anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli:
Natale colla consorte **Ida Prina** e piccola **Adelaide**
Gino colla consorte **Enrichetta Vietti**
Giuseppe colla consorte **Regina Trinchera**
Secondo.

Torino, via Vigone 48.

I funerali avranno luogo in Druento domenica 6 corrente alle ore 14. Partenza tranvia ore 12,15.

Munita dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Capitolo Maura Luigia
nata GESSO

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli colle rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Monferrato il 6 corr. alle ore 9. Non fiori ma preghiere e beneficenze. Il presente serve anche di ringraziamento.

Barbania, 4 febbraio 1944.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-592

E' salita tra i cori degli Angeli il 31 gennaio a soli 11 anni

Elena Costa

Angosciati ne danno l'annuncio il papà **Silvio**, la mamma **Lina Indrio**, il fratello **Italo**, i nonni, gli zii, i cugini, e l'affezionata **Rita Rinaudo**.

Date le circostanze se ne comunica l'annunzio ad esequie celebrate.

Alassio, 3 febbraio 1944-XXII.

Cristianamente è mancata

Turina Angela ved. Prelato

Ne danno il triste annunzio la figlia **Nina** col marito **Ferrero Achille** e bimbe, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali domenica 6 corr. alle ore 10 in Piscina di Pinerolo.

Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 55-183

A soli due mesi dal distacco della Madre è improvvisamente mancato nel vigore degli anni in seno all'adorata famiglia cui, con cuore squisito, ha dedicato la valida e laboriosa esistenza, il

Dott. Ing. Ubaldo Rossi

Nell'angoscia che non trova conforto ne danno l'annunzio: la moglie **Margherita Lorenzon** con i figli **Attilio, Dario, Domenico, Carla Luisa, Anna Maria**; il fratello **Gino**, la suocera ed i parenti.

La salma riposa da oggi nella tomba di famiglia a Magliano Alpi. 745

La « **Magliano** » **Soc. a R. L.** partecipa col più profondo dolore al lutto della famiglia per la immatura perdita del Dott. Ing. **Ubaldo Rossi**, suo stimato Consocio e Direttore Tecnico.

La **Società Industriale Monregalese** si associa all'immenso dolore per la perdita del Dott. Ing. **Ubaldo Rossi**, fratello del suo Consigliere Delegato.

Impresa Serretti, Tel. 92, Mondovì

Munito dei Conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari, in Carmagnola, dove era sfollato

Cerrano Alberto
Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bolognini Anna**, la mamma **Rolla Carolina**, i fratelli **Luigi** e **Pietro**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. in Torino alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mazzini 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per tutte le gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Carmagnola, 3-2-1944.

La **Soc. An. Monti e Martini** di Milano annuncia con rammarico la perdita del suo affezionato collaboratore della Filiale di Torino Sig. Dott. **Cerrano Alberto**.

Milano, 3-2-1944.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-898

Cristianamente mancava ai suoi cari

Mario Boria
Industriale

lasciando nel dolore la sua cara **Jessie** che tanto adorava, la sorella, le suocera, i nipoti, cognate e cognati. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14 partendo da via Santa Giulia 29. Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 3 febbraio 1944.

Le **Maestranze** della Ditta **Coglia** e gli amici tutti si associano al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-818

La Sig.ra **Rina Cora Campassi**, le famiglie **Cora, Dubini, Fiocchi, Vacchina, Di Nola, Campassi** grate e commosse per la spontanea ed indimenticabile dimostrazione di affetto offerta al loro caro Scomparso

Grand'Uff. Mario Cora
Cavaliere del Lavoro

ringraziano tutti gli intervenuti alle esequie e coloro che ebbero ad inviare parole di conforto, spiacenti di non essere in grado di farlo singolarmente.

La **Ditta G. e L. F.lli Cora** ringrazia commossa quanti vollero manifestare il loro tributo d'affetto al compianto Suo Titolare, spiacente di non essere in grado di farlo con tutti individualmente.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-818

I famigliari del compianto

Umberto Cravetto

esprimono la più viva gratitudine a quanti furono loro vicini con attestazioni di affetto e di stima per il caro scomparso. 734

Ivrea - Villa Montodo, 3-2-1944.

On. Fun. Garda, Ivrea, Tel. 231

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio
Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI — *L. 4 per parola*

CERCANSI cardatrici, filatrici, tessitrici, media produzione, Portinaio, via Bra 7. 50838

CERCASI bilancere vite mm. 100-150 oppure pressa equivalente, indirizzare offerte dettagliate Massocco, Officine, Cuorgnè. 51100

CERCO piccola quantitativo larice e magone in tavole. Scrivere cassetta 104 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51603

CEDIAMO materiali vari chiusura cantiere vendonsi. Scrivere cassetta 177 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51446

FILARELLI ogni tipo, macchine maglierie rimmagliatrice, cardatrici, vendonsi. Guarnero, Monte Pietà 14, Torino.

GEOMETRA praticissimo accetta prevenuti danni guerra per Finanza, Genio. Telefonare 21-405. 54444

IMPRESA costruzioni dotata mezzi trasporto assume direttamente lavori di ricostruzione da privati e trasporto di qualsiasi genere. Gastaldo, Lagrange n. 36, telef. 45-186. 51566

MOTORI elettrici, nuovi, usati, vendo compero cambio. Scrivere cassetta 102 C, Un. Pubblicità R., Torino. 50615

OFFICINA Gazzola, Piacenza, vende gruppi caldaie da 2 a 250 mc. 516

PADELLE, paiolete, casseruole ferro, qualsiasi ... articolo. Richetta, San Maurizio 19. 50011

RADIO bascula trisecarse bilance alimentari qualsiasi tipo lavorate sempre da Boscone, Sant'Anselmo 8. 51537

ROLLATRICE millimetri uno, bilanciere vite sessanta dinamo trecento volta, motorino mezzo cavallo vendo; dinamo 19 ampères, 10 volta, montacarichi manuale, termosifone elettrico vendo. Tel. 35-819

SALDATRICI puntatrici, nuove usate. Ogei, Elettrodi Ancora, Spalorno 1, Torino. 50518

STABILI sinistrati, impresa edile attrezzata assume lavori per il sollecito ripristino. Scrivere cassetta 10 C, Un. Pubblicità R., Torino. 50260

TORNIO frontale da metri uno a uno e mezzo acquisto. Romeo Ottonello, Ovada.

TRASFORMATORI in olio kw. 110 da volt 6000 a volt 80, trimonofase in rame vende Reos, Lucio Bazzani 114, Torino. 51186

VENDESI betoniera capacità litri 250. Scrivere cassetta 163 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51493

VENDO due vetrine occasione bombè cristalli e specchi mensole m. 3×1,80. Telefonare 60-456. 50087

2) ARTIGIANATO — *L. 0,50 per parola*

ACCURATE lavorazioni pezzi ricambio macchine per pisal, calcolatrici, cinematografiche, affini. Officina, via Rubiana 11, telef. 70561. 50840

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE — *L. 5 per par.*

ABBIAMO negozio abbigliamento forte reddito cedesi 100.000. Bargigli, Lagrange 29. 51183

ABBIAMO panetteria 950 chilogrammi, cedesi occasione, 170.000. Masini, Lagrange 29.

ALBERGO ristorante caffè bar centrale importante rilevarsi contanti qualunque prezzo. Ferrero, via Nizza 3.

CEDESI grandiosa officina 15 km. da Torino, comodità tram treno. Scrivere cassetta 175 M, Un. Pubblicità R., Torino.

CEDO officina meccanica L. [illegible]. Scrivere cassetta 54 F, Un. Pubblicità R., Torino. 50878

GEOMETRA cerca socio con capitale per formazione impresa costruzioni. Scrivere cassetta 201 M, Un. Pubblicità R., Torino.

MASSIMA convenienza caffè centrale bene arredato, 90.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 51507

OFFRO ottima combinazione commerciale appoggiato cinquantamila. Scrivere cassetta 157 M, Un. Pubblicità R., Torino.

PASTICCERIA laboratorio bar centrale importante rilevarei contanti. Ferraris, via Nizza 3. 50800

PICCOLO noleggio film Piemonte cerca socio. Scrivere cassetta 193 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51462

RILEVEREI licenza industria lavorazione legno, eventualmente con macchinario. Anche sinistrato. Scrivere cassetta 73 F, Un. Pubblicità R., Torino.

RILEVEREI officina semi rettifiche lavabelle. Scrivere cassetta 194 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51484

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI — *L. 5 per parola*

ABBIAMO occorrenza stabilimenti o capannoni, o magazzini adattabili, anche sinistrati. Possibilmente centrali. Telefonare 86-848. Moretti, Buenos Aires 8.

AFFITTO vasti locali uso industria a 25 km. da Torino. Telefonare 66-500.

AVVOCATO cerca locale ammobiliato per ufficio presso studio professionista anche uno avvocato. Scrivere cassetta 179 M, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO terreno 200-600 mq., periferia o collina torinese, comodità acqua luce. Scrivere cassetta 304 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51582

TERRENO con cascina cerco affitto o compero. Scrivere cassetta 194 C, Un. Pubblicità R., Torino. 50860

TERRENO mq. 300-500 cercasi. Scrivere cassetta 220 T, Un. Pubblicità R., Torino

UFFICIO con telefono, preferibilmente centrale, tre camere, cercasi. Telefonare ore ufficio 41118. 10675

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI — *L. 4 p. par.*

AFFITTASI Riviera villa grandiosa, 16 ambienti, riscaldamento, libera subito. Indirizzare Vuillermin, casella postale 24, Finalmarina (Savona). 10880

ALLOGGIO 3-4 camere parzialmente addobbato ufficio cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 32 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51145

CAMBIEREI alloggio centrale tre camere servizi con altro uguale terrazzo o giardino. Scrivere cassetta 53 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30868

CAMBIO alloggio Crocetta tre camere bagno cucina con altro quattro camere cucina bagno altra località. Scrivere cassetta 101 M, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI alloggio tre o più camere posizione centrale. Sinardi, via Antinori 3.

INDUSTRIALE cerca alloggio 7-10 vani più servizi. Scrivere cassetta 290 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10654

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE — *L. 2 p. p.*

DATTILOGRAFA contabile accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 21 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51124

DISTINTA perfetto italiano tedesco francese assumerebbe proprio domicilio lavori corrispondenza traduzioni regolare. Scrivere cassetta 192 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10528

ESAMI scuole medie e superiori, preparazione accurata. Ripetizioni, doposcuola. Telef. 74-778. 10879

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI — *L. 2 per parola*

AFFITTERei elegante camera, bassa riscaldamento, Tabaccheria, corso Regio Parco 1.

CERCASI elegantissima piede a terra comodità moderne possibilmente zona collinare, pagamento 3 mesi anticipati. Scrivere cassetta 107 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51388

STABILE divisio cerca camera ammobiliata centrale, comodità, unico inquilino. Scrivere cassetta 193 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51497

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO — *L. 4 per parola*

ACQUISTATORE specialista stampi bachelite capace assumere direzione lavorazione cercasi. Scrivere cassetta 62 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51214

CAPO espertissimo rettifiche dentatrici cercasi da stabilimento meccanico. Inviare offerte e referenze a cassetta 196 T, Un. Pubblicità R., Torino. 30722

CERCASI pratico lavorazione droghe erboristeria creme tavole effervescenti. Scrivere cassetta 175 L, Un. Pubblicità R., Torino. 50003

IMPORTANTE industria confezioni veneta cerca tagliatore organizzatore confezione. Rac. Scrivere Unione Pubblicità Italiana 16, Treviso. 578

OFFICINA meccanica decentrata dintorni Pinerolo cerca capo officina praticissimo macchine utensili, lavorazioni in serie, analisi tempi, costi organizzazione. Necessitano serie referenze. Scrivere cassetta 207 L, Un. Pubblicità R., Torino

PERITI agrari, geometri cercansi da Ente parastatale per servizio in provincia Torino: referenze. Scrivere cassetta 71 M, Un. Pubblicità R., Torino.

SEGRETARIA ufficio tecnico, stenodattilografa corrispondente cercasi subito. Scrivere cassetta 190 L, Un. Pubblicità R., Torino. 51026

STAMPISTA per costruzione manutenzione ferri trancia cercasi per officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 191 L, Un. Pubblicità R., Torino. 51008

TORNITORI prima necessità cercansi, lavoro continuo, Presentarsi Officina, via Sospello 15, Madonna di Campagna.

13) DOMANDE D'IMPIEGO — *L. 1,50 per parola*

ABILISSIMA stenodattilografa, corrispondente, contabile, qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata accetterebbe lavoro domicilio. Massime referenze. Scrivere cassetta 186 M, Un. Pubblicità R., Torino.

CAPOFFICINA energico, praticissimo ogni meccanica, attrezzature, disegni, fonderia conchiglia, manutenzioni, libero subito. Scrivere cassetta 76 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51242

CAPO reparto capo squadra serio attivo esperto lavorazione meccanica media grande industria organizzatore attrezzature lavori serie analisi tempi, accetta importante stabilimento, istituto tecnico industriale, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere cassetta 156 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51400

CAPO tecnico carpenteria metallica veicoli rotabili in genere offresi presso importante stabilimento, mansioni direttive. Scrivere cassetta 150 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51225

DATTILOGRAFA, contabile, pratica paghe operaie, come colle offresi. Scrivere cassetta 105 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51314

GEOMETRA giovane pratico ottime perizie preventivi direzione cantiere rilievi, ottimo disegnatore progettista offresi. Scrivere cassetta 118 L, Un. Pubblicità R., Torino. 30900

GEOMETRA, ottimo rilevatore progettista, praticissimo direzione cantiere, contabilità statali, offresi. Scrivere cassetta 111 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51535

GIOVANE distinta vicende viaggiato moltissimo estero perfetta conoscenza francese, inglese, ecc. corrispondente veloce stenodattilografa ottime referenze, accetterebbe ovunque anche interprete, conversazioni ripetizioni traduzioni lingue. Scrivere cassetta 115 L, Un. Pubblicità R., Torino. 51057

GIOVANE cavaliercomo, bella presenza, referenze, cauzione, occuperebbesi negozio, magazzino comunque. Scrivere cassetta 196 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51336

INGEGNERE industriale specializzato aeronautica, tedesco inglese, libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 179 T, Un. Pubblicità R., Torino. 30669

PREVENTIVISTA lunga pratica officina, ufficio produzione, analisi tempi, preventivi materiali, occuperebbesi ovunque, eventualmente altro incarico, referenze. Scrivere cassetta 38 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51132

RAGIONIERE lunga pratica d'ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 150 M, Un. Pubblicità R., Torino

SIGNORA, media cultura, offresi aiuto ufficio, scopo pratica contabilità. Scrivere: Maria, presso Caralegno, Duca Abruzzi 4. 10848

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI — *L. 2,50 p. par.*

IMPORTANTE industria imballaggi ed altri prodotti del legno, cerca agenti a provvigione per lavoro di vendita da svolgere nella provincia di residenza per le seguenti località: Cuneo, Aosta, Novara. Esigonsi: competenza tecnica, buone relazioni, referenze morali ineccepibili. Scrivere cassetta 213 T, Un. Pubblicità R., Milano. 30730

INTRODOTTISSIMO rappresentante mobile per fonderie e terre refrattarie cerca seria ditta per smercio Italia settentrionale. Indispensabili ottime referenze. Scrivere ancora 17, Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 601

18) ANNUNZI MATRIMONIALI — *L. 5 per parola*

QUARANTUNENNE commerciante solo piccolo capitale conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere cassetta 180 M, Un. Pubblicità R., Torino.

19) ANNUNZI VARI — *L. 2 per parola*

ACQUISTANSI calcolatrici macchine scrivere duplicatori, pago massimo. Francesco Assisi 1, Telef. 43-065.

ACQUISTO ottima fisarmonica 96-120 bassi. Scrivere Brosa, v. Borgomanero 33

ACQUISTO servizi posateria, caffè, vassoi, orologi (casse), rottame pagando il massimo. Argenteria Lombardo, Cavour 7 D, Galleria San Federico 57.

CERCO fotografica Kodak Junior 620, obb. 4,5 e autoscatto riportato. Scrivere cassetta 190 M, Un. Pubblicità R., Torino

COMPRO merce usata anche impegnata biancheria biciclette macchine fotografiche soprammobili mobili anche sinistrati. Baibiavero, via Bolero 4. 30703

INFORMAZIONI private accertamenti, Pettenati, Carlo Alberto 39, Torino, telefono 47-372. 10860

OCCASIONE camera presso Rinascimento, tappeto. Bologna, via Lamarmora 34.

OCCASIONE vendesi blocco oroi, austri cappelli, genere vari modisteria, pellicce signora, XI Febbraio 21. 10700

OCCASIONE vendesi pelliccia agnellone grigia. Rivolgersi portinaio corso Tassoni 55. 51453

PIANOFORTE, fisarmonica compero ovunque. Capitani, corso Moncalieri 201, Telefono 67-000. 51274

PIANOFORTE meccanico viennese 23.000 trattabili. Visibile 10-13. Pugliese, via Villafranca 66. 51450

PIANOFORTI fisarmoniche opere teatrali acquisto prezzi massimi. Ghenna, via Fiava 3, Telefono 49-465. 10663

PILE elettriche scisori tascabili lampadine acquisisco fabbrica Boro 5 (Crociata). 51478

PRIVATO vende macchina scrivere portatile come nuova. Palaisol, via Gioda dieci. 30963

PRIVATO vende pelliccia persian, sbena, giacca volpi argentata. Scrivere cassetta 190 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51376

RADIOFONOGRAFO, Radio Magnadyne superlusso modernissimo perfetti splendida vendo. Ingragna, v. Secondo 7. 51453

RADIO 5 valvole bellissima, moderna vende custode corso Regina Elena 99.

SE vera occasione acquisto macchina permanente vapore. Ballestrero, Bolero 4.

VENDESI stivali cuoio nuovi numero quarantadue. Corso Dante 98. 30858

VENDO caminetto marmo antico lavabo vetri colorati. Scrivere cassetta 55 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30866

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI — *L. 5 per par.*

ACQUISTO bicicletta uomo, donna, come nuova. Scrivere cassetta 62 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30902

AUTOSCUOLA Ferrovie, XXIII Marzo 8, Garantisce tutte le patenti auto, istruttore Ricci. 530

CERCO cambio per motocarro, a motocarro Guzzi, Andreini, Baenaigl 150.

FORD tre assi, ancorgioso, portata 25 quintali, permesso circolazione, vendesi. Telefonare 80-838. 51463

VENDESI moto Rudge Ulster 500, occasione, Corso Peciol 1. 10797

VENDESI giganone corona differenziale originale Fiat Ardita sport domilla. Offerte cassetta 161 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10783

VENDESI triciclo, presentarsi corso Regina Margherita 252. 30854

VENDO motoretta mezzo tonna coppaione. Tintoria Mazzini 39, Torino. 51315

TORINO
Anno 78 - Num. 36
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-[illegible]

LA STAMPA

OMAGGIO
2°
SABATO
5 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il cerchio si chiude attorno alla testa di sbarco

La strada per Roma è sbarrata

I franchi tiratori italiani si oppongono all'invasione
L'attacco ad un convoglio tra Biserta e la Sardegna

Fronte italiano, 4 febbraio.

In merito ai violenti combattimenti in corso nell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica che un esame generale della situazione d'insieme fa risaltare il fatto che gli americani, in seguito alle controazioni tedesche ad occidente di Cisterna, si sono a tutta prima concentrati nella testa di sbarco nella regione pontina, mentre hanno rinforzato i loro tentativi di sfondamento sul fronte italiano a sud di Cassino.

Gravi perdite nemiche

Nella zona costiera di Nettuno, forze britanniche hanno attaccato, ieri, a nord di Aprilia senza poter registrare il benchè minimo vantaggio territoriale. Le nuove puntate di contingenti americani ad occidente di Cisterna sono state fatte più per difendersi dai potenti contrattacchi tedeschi che per continuare i tentativi di sfondamento falliti in precedenza. Le formazioni da combattimento tedesche hanno guadagnato in questa zona diversi chilometri di terreno.

Contemporaneamente gruppi di carri armati tedeschi, provenienti da oriente, si sono scontrati con le colonne di attacco americane alle quali hanno inflitto perdite molto gravi. Il terreno guadagnato ier l'altro dalle forze d'invasione a sud della via Appia, già di per sè molto modesto, è stato ancora ridotto in misura tale che le gravi perdite dei contingenti del generale Alexander sono addirittura sproporzionate a ciò che di tale terreno resta loro ancora. Rimane ora a vedersi se il generale Alexander farà seguire una nuova serie di manovre di sfondamento, dato che nella testa di sbarco egli ha a sua disposizione delle forze che non sono ancora entrate in azione, o se pure egli non creda che sia venuto il momento di effettuare operazioni complementari in altri luoghi. Poichè gli sforzi fatti nella regione pontina non hanno potuto diminuire la forza combattiva dei tedeschi e dato che egli conosce il prezzo che gli impone la difesa germanica ad occidente dei monti Albani, egli ha tutto l'interesse a riesaminare la situazione d'insieme.

In questa fase delle operazioni è possibile, come del resto è già stato ricordato, che una operazione di sbarco abbia luogo un po' più a nord della foce del Tevere, per esempio nella regione di Civitavecchia. Il rischio che gli invasori correrebbero, in questo caso, è facile ad indovinarsi, se si tien presente l'esperienza dello sbarco nella zona pontina. Prima di tutto, occorre ricordare che l'organizzazione difensiva tedesca ha messo sotto il suo controllo la testa di sbarco delle forze d'invasione dopo un periodo di tempo relativamente breve e che, finora, gli anglo-americani non hanno potuto spezzare l'accerchiamento tedesco. Qualsiasi misura di soccorso che le forze d'invasione potessero impiegare, una cosa è certa ed è che, data la forza combattiva tedesca che difende il territorio italiano, la «strada di Roma» è per esse sbarrata.

Una chiara conferma della strenua volontà combattiva dei reparti che difendono la strada per Roma è data dalla stessa radio britannica che così si è espressa: «Le località abitate difese dai germanici sono una vera fortezza, ogni casa è un bastione; gruppi di franchi tiratori italiani sono appostati sui tetti delle case protetti da sacchi di sabbia».

Attività di pattuglie

Durante le ultime ore della notte l'attività delle pattuglie esploranti è stata attivissima. In non pochi scontri i germanici hanno avuto il sopravvento sulle pattuglie nemiche, infliggendo loro perdite elevate. Particolare rilievo merita l'azione di un reparto di granatieri germanici che, attaccato di sorpresa un casolare che serviva al nemico da fortino avamposto, dopo violento combattimento l'hanno occupato facendo prigioniero tutto il presidio. La Luftwaffe ha svolto nella notte una attività particolarmente intensa. Il naviglio alla fonda ad Anzio è stato oggetto di reiterati attacchi. L'altra notte bombardieri tedeschi hanno attaccato numerose unità da guerra e mercantili lungo il litorale pontino, danneggiando gravemente un incrociatore e numerosi piroscafi.

Un convoglio in navigazione al largo nel Mediterraneo occidentale nel tratto di mare tra Biserta e la Sardegna, è stato attaccato da reparti di velivoli da battaglia e aerosiluranti. Bombe, torpedini e siluri sono stati messi a segno sui bersagli. Un incrociatore pesante e parecchie navi da trasporto per oltre cinquantaduemila tonnellate hanno riportato danni rilevanti.

Circa la situazione sul fronte della testa di sbarco di Nettuno si apprende all'ultima ora che l'offensiva degli invasori si è intensificata. Il nemico lancia nella lotta forze sempre più poderose; ma la resistenza germanica si irrigidisce e già nella piana pontina è passata dalla difensiva alla controffensiva. Notizie da fonte avversaria parlano di gravissime perdite subìte dai tedeschi nella zona di Aprilia e di Cisterna di Littoria. Ma si tratta, come è ovvio, dei soliti sistemi usati dagli alleati quando vogliono nascondere le proprie perdite e mascherare l'andamento delle operazioni che non si sviluppano secondo i propri piani e desideri.

La battaglia in corso è aspra e accanita, ma le truppe di Alexander e quelle di Clark sono costrette, nonostante ogni sforzo e i gravi sacrifici di uomini e di mezzi, a segnare il passo senza riuscire a conseguire risultati di reale valore tattico e strategico. Davanti ad Aprilia le forze di copertura germaniche, opportunamente rinforzate, hanno continuato a mantenere le loro posizioni. Colonne composte di interi battaglioni e appoggiate da schiere di carri armati sono state bloccate dal fuoco violentissimo dei reparti germanici che con ardite puntate controffensive di mezzi corazzati hanno costretto gli attaccanti a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Gli scontri più accaniti si sono svolti a sud di Cisterna dove le preponderanti masse nemiche sono state impotenti a sopraffare la difesa tedesca che contende aspramente ogni palmo di terreno. I lievi successi conseguiti nei giorni scorsi dagli attaccanti in questa zona sono stati annullati e la situazione permane anche dopo gli ultimi combattimenti nettamente favorevole ai difensori.

La pressione avversaria nella mattinata si è andata affievolendo in seguito alle perdite eccezionalmente sanguinose subite dai nord-americani; ma è più che probabile che essa possa essere ripresa dopo l'arrivo dei rinforzi che il comando cerca di far affluire sul campo di battaglia.

Prosegue frattanto l'incrollabile resistenza opposta agli americani e ai mercenari francesi dalle formazioni tedesche a nord di Cassino sino a nord-ovest di Sant'Elia, dove il nemico ha attaccato sopra un fronte molto esteso. Malgrado la grande quantità di materiali, gli aggressori non hanno potuto ottenere alcun successo. Alcune breccie locali sono state eliminate e l'insieme del largo fronte difensivo tedesco è stato mantenuto. Un contrattacco ha permesso di respingere per più di due chilometri un gruppo nemico che si era avanzato sul terreno antistante alle posizioni tedesche a nord di Cassino.

Negli altri settori del fronte italiano è stata registrata attività di artiglieria e di elementi di pattuglia, sia da una parte che dall'altra. Nelle vicinanze della costa adriatica, le batterie tedesche hanno diretto il loro tiro contro un gran numero di colonne in marcia appartenenti all'VIII Armata britannica.

Blocco dei crediti verso Paesi che hanno adottato misure contro l'Italia

Sede del Governo, 4 febbr.

Il Ministero delle Finanze, con provvedimento in corso, ha bloccato con effetto immediato i crediti esistenti in Italia a favore di Stati e privati appartenenti a paesi che hanno adottato provvedimenti di blocco dei crediti italiani nei loro territori. Il provvedimento è entrato immediatamente in vigore.

Giganteggia la lotta sul fronte dell'Est

Nuovi successi della battaglia difensiva nel settore di Vitebsk

Attacchi respinti negli altri settori - Poderose forze aeree germaniche attaccano Londra

Berlino, 4 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Nicopol si sono svolti ieri violenti combattimenti. Tutti gli attacchi sovietici a sud della città sono falliti. A nord-ovest di Nicopol i nostri contrattacchi hanno causato gravi perdite a preponderanti forze nemiche.

Nella regione fra Chirovograd e Bielaia-Zercof il nemico ha fatto affluire rinforzi ed ha continuato i suoi attacchi senza interruzione. Uno dei nostri gruppi di forze ha respinto attacchi concentrici di forze corazzate nemiche ed ha distrutto negli ultimi due giorni 44 carri armati sovietici.

Nella zona a sud delle paludi del Pripet sono stati respinti in duri combattimenti parecchi attacchi locali sovietici.

Fra il Pripet e la Beresina, dopo alterne vicende, sono stati frustrati in violenti combattimenti rinnovati tentativi di sfondamento compiuti dall'avversario con l'appoggio di aerei da battaglia.

Nella zona di Vitebsk si è accesa in pieno la seconda battaglia difensiva. Nella difesa dagli attacchi nuovamente sferrati dal nemico a sud-est e a nord-ovest della città con l'impiego di numerose divisioni corazzate e di formazioni di aerei da battaglia sono state inflitte all'avversario elevate perdite umane. Quaranta carri armati nemici sono stati distrutti. La battaglia continua.

A nord di Nevel, ad occidente di Novgorod e nella zona di Narva le nostre divisioni, dopo la distruzione di un certo numero di carri armati sovietici, hanno conseguito nella difesa e nell'attacco successi di carattere locale.

Nei violenti combattimenti difensivi tra il Volcov e Leningrado si sono particolarmente distinti la 121.a Divisione di Fanteria «Prussia Orientale», al comando del tenente generale Priess col Reggimento Granatieri «Prussia Orientale» da essa dipendente e comandato dal colonnello Schwender, come pure un Gruppo da combattimento dell'arma aerea al comando del tenente colonnello Ulla.

Presso la testa di ponte nemica di Nettuno importanti forze nemiche sono state accerchiate con un contrattacco concentrico. Attacchi d'alleggerimento sono stati respinti.

Sul fronte meridionale il nemico ha continuato i suoi tentativi di sfondamento presso il massiccio montuoso di Cassino. I combattimenti, con vicende alterne,



vengono condotti dalle due parti con estremo accanimento.

Nelle ore meridiane di ieri formazioni di bombardieri americani hanno compiuto un attacco terroristico su alcune città del litorale della Germania nord occidentale. Numerose bombe dirompenti ed incendiarie hanno colpito in modo particolare i quartieri di abitazione della città di Wilhelmshafen. Secondo rapporti ancora incompleti il nemico ha perduto 5 quadrimotori da bombardamento e un certo numero di caccia. Nelle tarde ore della sera alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e nord occidentale.

La notte scorsa la nostra aviazione ha compiuto attacchi con forze poderose contro Londra e contro obbiettivi dell'Inghilterra sud orientale. Sulla rotta del ritorno le nostre formazioni hanno potuto osservare grossi incendi.

Nell'attacco di aerosiluranti tedeschi contro un convoglio di rifornimenti nemico presso la costa dell'Africa settentrionale, compiuto il 1° febbraio, e del quale si era già dato notizia, sono stati gravemente danneggiati da siluro, secondo rapporti complementari, due altri vapori mercantili per 16 mila tonnellate. Pertanto il numero delle navi nemiche danneggiate sale a un incrociatore e nove navi mercantili per 68 mila tonnellate.

La risposta di Madrid alle minacce degli "alleati"

Il Consiglio dei Ministri riafferma la neutralità della Spagna nazionale

Altre reazioni della stampa "Non permetteremo mai il benchè minimo ricatto alla nostra neutralità e siamo decisi a difendere la nostra indipendenza fino all'ultima cartuccia"

Madrid, 4 febbraio.

La Spagna ha dato la sua risposta ufficiale alle minacce ed alle provocazioni degli anglo-americani. Il Consiglio dei Ministri, infatti, riunitosi ieri sotto la presidenza di Franco, ha deciso, secondo quanto annuncia un comunicato ufficiale, di mantenere fermamente la sua neutralità.

La nota emessa in proposito dal Sottosegretario alla Propaganda dice:

«Il Governo si è riunito per discutere sul particolareggiato e documentato rapporto del Ministro degli Esteri riguardante la situazione internazionale, specialmente per quanto riguarda la Spagna.

«Il Governo conferma che il contegno della Spagna è quello della più stretta neutralità come tenuto sinora dal Paese. Il Governo è pronto, con la massima energia, a pretendere, sia dagli spagnoli che dagli stranieri, l'adempimento degli obblighi che la neutralità ci impone. Esso è deciso, allo stesso tempo, di non cedere a nessuna pressione intesa a farci desistere dalla nostra neutralità che da tutti i Paesi deve venir rispettata quale indiscutibile e sovrano diritto. Il Governo ha, quindi, sottoposto ad esame tutte le misure di precauzione per procurare a questa neutralità il dovuto rispetto. La Spagna ha dimostrato in ogni occasione la buona volontà di impedire un allargarsi del conflitto mondiale, ciò che costituisce garanzia perchè tutte le difficoltà che la Spagna dovesse incontrare su questo cammino verrebbero fronteggiate con estrema calma e coscienza nazionale. Per agire così, il Governo gode della piena fiducia, perchè condivide l'unanime desiderio della Nazione in un degno rispetto dell'indipendenza spagnola».

La decisione del Caudillo e del Gabinetto è stata presa dopo che Franco aveva sentito l'opinione dei più alti rappresentanti di tutti gli ambienti e di tutte le istituzioni della Spagna. Precedentemente al Consiglio dei Ministri, infatti, il Generalissimo aveva ricevuto nella sua residenza di El Pardo un gran numero di personalità, fra cui tutti i capi militari attualmente in funzione, vescovi e prelati, i sindaci delle città più importanti e preminenti figure della vita pubblica nazionale. La risposta di tutti è stata una sola: nessuna minaccia deve avere il potere di far deflettere la Spagna dalla leale politica di neutralità, liberamente e consapevolmente scelta.

Tutta la stampa spagnola commenta questa secca e dignitosa risposta a Londra, a Mosca e a Washington, riaffermando la decisione di difendere contro chiunque l'indipendenza e la dignità del Paese. Tra i molti commenti, di particolare interesse è quello pubblicato dall'importante giornale di Barcellona Solidaridad Nacional, che rispecchia con molta chiarezza il punto di vista del popolo spagnolo. Fra l'altro, il commento dice:

«La Russia o l'Europa, questo è il dilemma. Poichè la Spagna ha fatto la sua esperienza, e Catyn è una nozione conosciuta da tutti gli spagnoli, si può constatare questo: ogni nazione che vuol essere considerata come una nazione europea dovrà dirigere i suoi occhi e le sue armi contro il pericolo rosso che emerge all'oriente. Ogni aiuto, diretto o indiretto dato a Mosca è un attentato contro la civiltà e la libertà. O si salverà la civiltà, o questa sparirà per sempre. La posizione della Spagna è oggi la stessa di ieri. Noi siamo terribilmente «anticomunisti» e respingiamo con la più grande energia qualsiasi specie di amicizia col comunismo. Tre anni di guerra e un milione di morti non ci permettono di abbandonare il nostro punto di vista. Noi non permetteremo mai il benchè minimo ricatto alla nostra neutralità e siamo decisi a difendere la nostra indipendenza e la nostra razza con profonda convinzione sino all'ultima cartuccia e sino all'ultimo soldato».



In una trincea del fronte orientale: granatieri che attendono una pausa del fuoco per lanciarsi all'assalto.

Sono stati arrestati i generali Dalmazzo e Scuero e l'ammiraglio Matteucci

Roma, 4 febbraio.

I generali Dalmazzo e Scuero e l'ammiraglio Matteucci sono stati arrestati e deferiti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Il gen. Molza si è costituito al Comando di Savona

Genova, 4 febbraio.

Quest'oggi si è costituito al Comando della Guardia Nazionale Repubblicana di Savona il generale Molza, ex comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, alla data dell'8 settembre comandante militare della Provincia di Lubiana.

Gli effetti della "bomba" del Soviet supremo

Ansiosi timori anglo-americani per la nuova costituzione sovietica

Stoccolma, 4 febbraio.

Sulla pseudo-autonomia delle Repubbliche Sovietiche decisa nell'ultimo Soviet Supremo, Radio Londra attira l'attenzione su notizie diffuse dalla stampa degli Stati Uniti, che essa qualifica come «abbastanza critiche». Anche il giornale di Nuova York *P. M.*, che ha sempre patrocinato una amicizia sovietico - americana, ha espresso, in questa circostanza, i suoi rincrescimenti.

Frattanto la decisione è oggetto di gravi discussioni e sono anche considerate profondamente le misure pratiche che saranno rese obbligatorie dalla nuova situazione, quali, per esempio, la istituzione di consolati americani nelle differenti repubbliche dell'Unione Sovietica.

«A Washington si è dell'opinione — scrive poi il corrispondente dello *Stockholms Tidningen* — che Mosca con le sue modificazioni di costituzione vuole dare agli Stati fuori dell'Unione Sovietica la opportunità di unirsi ad essa». Il corrispondente dice, inoltre, che «nulla oramai si oppone ad un'entrata degli Stati baltici nella Confederazione russo-sovietica, siccome questa, in caso di vittoria, dopo la guerra dovrà tener occupato un terzo del Reich tedesco, sarà pure in grado di annettersi un certo numero di pseudo-Stati tedeschi».

Il *Nya Dagligt Allehanda* fa soprattutto rilevare le possibilità propagandistiche di Mosca, quali appaiono in seguito alla costituzione di una serie di repubbliche sovietiche apparentemente autonome. «La nuova costituzione dell'Unione Sovietica — dichiara il giornale — permette di prevedere in modo certo una sfera di interessi sovietici molto potenti nell'Europa orientale. Gli inglesi e gli americani digeriranno probabilmente meglio adesso l'incorporazione prevista per i territori finlandesi, baltici, polacchi e rumeni nell'Unione Sovietica e ciò anche se è un po' forte dichiarare che queste annessioni sono compatibili con le dichiarazioni contenute nella Carta Atlantica».

Sotto il titolo: «Anche la Svezia può diventare una repubblica sovietica» il *Folkets Dagblad* commenta le decisioni di Mosca. Anche questo giornale constata che il nuovo sistema rappresenta per l'Unione Sovietica un successo nella lotta per l'espansione del bolscevismo. «Sedici nuove centrali comuniste in ogni paese, le rappresentanze diplomatiche di sedici nuove repubbliche sovietiche, conferiscono al bolscevismo possibilità insospettabili. Le numerose rappresentanze, comprendenti agenti di Mosca degni della sua fiducia, rappresentano, inoltre, un peso sovietico che graverà su tutte le conferenze».

Si riceve, poi, da Berlino che il portavoce del Ministero degli Esteri è tornato ieri ad occuparsi dell'argomento con i giornalisti stranieri, affermando, fra l'altro, che, oltre ad una manifestazione del più aperto imperialismo, la decisione di Mosca può costituire anche una nuova manovra propagandistica del genere dello scioglimento del Comintern e della ricostituzione religiosa. Oltre ai primi risultati di assicurarsi un sistema per annettersi i Paesi Baltici e la Polonia, Mosca si propone, secondo il portavoce germanico, questi tre scopi:

1) Gettare polvere negli occhi dei Governi inglese ed americano affinchè essi considerino l'Unione sovietica come «un buon Stato borghese», sperando con ciò di eliminare le loro preoccupazioni di fronte ad un'espansione troppo grande dell'Unione sovietica ed alla bolscevizzazione dell'Europa;

2) L'Unione sovietica vuole presentare come interamente compatibile con i principi democratici ed i principi della Carta Atlantica ogni futura conquista territoriale sovietica in Europa, nel Vicino Oriente ed in altre parti dell'Asia;

3) Mediante l'invio di un numero maggiore di rappresentanti diplomatici delle differenti repubbliche sovietiche in distinti paesi stranieri, l'Unione sovietica vuole creare un vasto apparato di propaganda bolscevica, studiato attraverso le prerogative diplomatiche, allo scopo di dare un rapido impulso alla rivoluzione mondiale.

Con una certa attenzione, intanto, viene rilevato il fatto che, dopo le modifiche costituzionali, Korneiciuk, Vice-Commissario agli Esteri, ha presentato le dimissioni. Pare probabile che Korneiciuk, che è il marito della nota agitatrice rossa Wanda Wassilewska, sia destinato a Ministro degli Esteri della Repubblica sovietica ruteno-ucraina.

La proroga degli accordi per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata pel 1943

Roma, 4 febbraio.

Il Ministero delle Finanze comunica che, con provvedimento in corso di pubblicazione emanato dal Ministro delle Finanze d'intesa col Ministro dell'Economia corporativa, gli accordi stipulati con le associazioni sindacali interessate, ai fini del pagamento della imposta generale sull'entrata per l'anno 1943, sono stati prorogati, con lievi varianti, per l'anno 1944. Le varianti hanno scopo e portata puramente integrativi e di adeguamento, ovvero di correzione delle norme ed intese precedenti, in relazione anche a corrispondenti specifiche richieste dalle associazioni sindacali. Immutati sono rimasti i termini e le date per le denuncie e il pagamento rateale del tributo previsti dai singoli accordi. Le scadenze, per altro, dei mesi di gennaio e di febbraio sono state prorogate al 31 marzo 1944. Comunque il nuovo decreto prevede la possibilità di revisioni successive su richieste delle associazioni interessate.

L'assistenza alle famiglie dei militari di leva e volontari

Anticipi in attesa della definitiva liquidazione

Dal Quartiere Gener., 4 febbr.

Il decreto fondamentale sugli assegni al personale delle Forze Armate 1 novembre 1943, n. 2, prevede la corresponsione alle famiglie del personale di leva (coscritti) entrato a far parte del personale delle FF. AA. successivamente al 19 settembre 1943, dell'assistenza famigliare nella misura stabilita con le tabelle annesse al decreto stesso.

Tale assistenza può essere anche estesa alle famiglie dei volontari richiamati, qualunque ne sia il grado, che ne facciano richiesta.

In attesa delle norme che regoleranno le modalità di attuazione del decreto anzidetto, il Ministero delle Forze Armate ha disposto che gli enti di appartenenza dei militari venutisi a trovare nelle condizioni sopra specificate, segnalino mensilmente ai distretti di provenienza degli interessati, sulla base di dichiarazioni scritte da questi rilasciate, le loro generalità, con l'indicazione per ciascuno di essi dei dati relativi al carico della famiglia acquisita, e di quella originaria, unitamente alla indicazione della località di residenza e del domicilio.

I distretti militari, sulla base delle segnalazioni ricevute, rimetteranno ai singoli Comuni, per la successiva consegna agli interessati, i seguenti anticipi sulle somme che, a titolo di assistenza famigliare, saranno in seguito liquidate: *per famiglie acquisite*, lire 500 per la moglie, lire 210 per ogni figlio; *per famiglie originarie*, lire 500 per un solo genitore, lire [illegible] per entrambi i genitori. L'assistenza famigliare per i genitori

SPECOLA

Il vero peggio

A costo di buscarmi una contravvenzione se il capotreno non riconoscerà per legittima la causa, do uno strappo al segnale d'allarme: grido pericolo in vista come da qualche parte sento — o meglio: leggo — che si parla di «situazione normalizzata» o che sta per diventarlo, per via che i tram marciano, ai mercati non mancan mele e spinaci, gli uscieri han ripreso la distribuzione delle cartelle delle tasse, teatri e cinema sono sempre affollati, negli stadi si vanno svolgendo i campionati ed è stata estratta la Lotteria di Merano, tutte cose — uscieri a parte — che possono fare e che fanno piacere. Ma io, non per questo e nemmeno per altro, griderei alla normalizzazione; e farlo, anche una sola volta e anche in sordina, mi parrebbe dire alla gente: oh che bravi, come si fila bene, e sciogliere ognuno dai ben più alti, e ardui, compiti che ci attendono, largire una specie di amnistia morale, alzare la mano nel gesto dell'indulgenza plenaria, in segno assolutorio. Una vita civile normalizzata col corpo della Nazione straziato e dilaniato, con la guerra che infuria, gli animi divisi, tante menti ottenebrate? Oh no, non sia detto nemmeno per innocente concessione al «modo di dire», quel modo-di-dire che tante volte e tanto ci fu infausto, e non segniamo la normalizzazione come una meta; c'è tanta gente, purtroppo, che per conto suo fa vita normale! E il vero peggio è appunto questo: che c'è troppa normalità.

Problemino d'attualità

Piccolo piccolo, così, un comedone (ricordate?) quasi. Ma molti se lo pongono, e val pena farne cenno, pur senza alcuna pretesa di risolverlo. Ecco, dice qualcuno — e scrive ai giornali — che i capelli gli si rizzano per l'ira fino a fargli scivolar dalla testa il berretto frigio come nell'attraversare una piazza deve girare attorno al monumento d'un Re, e gli ribolle il sangue repubblicano nelle vene ogni volta che deve scrivere sul retro o leggere sul davanti, delle buste spedite o ricevute, l'indirizzo di una casa, corso via piazza o largo intitolato a un nome di quelli della Casa esecrata. Quasi cinque mesi di Repubblica e ancora... Ma ecco, finalmente s'incomincia: e come s'incomincia? Il Podestà di Milano ha deliberato

di cambiare il nome di via Principe Umberto in quello di via Albania a ricordo della storica unione spirituale e d'interessi fra il popolo italiano e il popolo albanese, e a ricordo, altresì, dei 27 mila soldati italiani sepolti nei cimiteri delle montagne albanesi... Mentre il Corso e la Galleria, essendo intitolati al nome di Vittorio Emanuele II, soldato d'onore, conserveranno l'attuale denominazione.

Fremono gli intolleranti, per i quali Repubblica sarebbe innanzitutto piazza pulita e iconoclastismo — trascurando che questo è stile badogliano brevettato — e vorrebbero nello sterminio dei segni e dei nomi risalire a Vitichindo o a Umberto dalle bianche mani; sacrosanto, legittimo sdegno d'un popolo tradito e portato a rovina. Ma Dante ammonisce:

Molte fiate già pianser li figli
per la colpa del padre...

E non fa menzione del contrario, dell'ascendenza della colpa. Stiamo a Dante e alla Scrittura (Ecclesiaste XX, 8) da cui quel concetto deriva, o vogliamo l'inverso e chiederemo al Podestà di Milano d'aggiornare la sua delibera?

Davanti a Roma

A distanza di ventun secoli e mezzo circa, Annibale minaccia ancora alle porte di Roma, gli eserciti della nuova Cartagine — Et semper delenda Carthago — calpestano l'agro. Narra Tito Livio (Libro XXVI, 7, 9, 11):

Annibale, pur avendo posto il campo al fiume Aniene, non osò dar battaglia ai Romani. Egli seppe da un prigioniero essersi venduto il terreno dove egli era attendato senza che il prezzo fosse diminuito. Parve ad Annibale che tale gesto fosse superbo e insultante. Noi invece riteniamo che fu atto di fede nella vittoria finale; atto che contribuì certo a far rinunciare Annibale alla conquista di Roma.

Annibale era alle porte, e il terreno sul quale bivaccava, messo all'asta per volere del Senato, fu venduto «senza che il prezzo fosse diminuito». E anche allora Roma era in crisi, dopo Canne, è tutto dire. Ma da quella crisi trasse Roma il necessario impeto di riscossa, davanti alle sue porte tramontò la fortuna del cartaginese che di lì a poco Scipione seppelliva. Così sia.

Letture utili

Lasciar passare gli eventi sopra di noi come se non ci toccassero, ostinarsi a chiudere gli occhi e gli orecchi per non accorgersi del loro incalzare vantandosi anzi di questa indifferenza come di saggezza, può addirsi a uno scoglio su cui i cavalloni battono ed esso sta lì immobile, o a un tronco d'albero che le tempeste scuotono in qua e in là ed esso non se n'avvede; non certo s'addice a una creatura pensante. Neanche il librarsi nelle regioni più alte del pensiero umano esonera l'uomo da quel dovere che consiste nel comprendere la propria epoca. L'uomo superiore deve voler partecipare energicamente, secondo la sua forma di attività, all'immediato presente, e chi realmente in quel modo vive, vive nel presente. Altrimenti sarebbe dire che egli, lassù, non vive, ma sogna. (J. G. FICHTE, 1762-1814).

Guastafeste

Gli attacchi sovietici contro la politica della S. Sede in un commento de «L'Avvenire»

Roma, 4 febbraio.

Il giornale cattolico *L'Avvenire* di Roma, commentando gli attacchi sovietici alla politica vaticana, scrive che l'irriverenza e l'assurdità degli attacchi è particolarmente grave per la nota ufficiosità dei due giornali, ispirati dallo stesso Stalin: la *Pravda* e la *Isvestia*.

«La politica della Santa Sede — prosegue l'*Avvenire* — consiste nel magistero infallibile della Chiesa e nel governo spirituale della famiglia umana. Questo magistero e questo governo sono svolti da Pio XII con tanta sovrana, imparziale, apostolica paternità, da riscuotere un plebiscito di consensi e di riconoscenza nei due campi belligeranti. Da questo plebiscito si distaccano, oltre l'Unione Sovietica, anche un'associazione statunitense di politica estera che ha osato muovere per prima temerarie accuse al Vaticano, riprese poi dalla stampa moscovita».

Il giornale si dice d'accordo con la *Corrispondenza Repubblicana* nel giudicare non degno di polemica l'incredibile e volgare prosa dei giornali sovietici. Il quotidiano cattolico di Roma, dopo aver preso atto dell'incontrovertibile giudizio positivamente ateo e altivamente antireligioso e anticattolico riconfermato dal bolscevismo, così conclude: «Non vi è chi non veda in questo gesto una delle ombre più sinistre proiettate dal presente conflitto sulle sorti future della civiltà».

I libri di Stato per il 1944-45

Sede del Governo, 4 febbraio.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni per la tempestiva pubblicazione dei testi di Stato che entreranno in adozione nell'anno scolastico 1944-45.

Conferme alla «Pravda»?

Deputati inglesi avrebbero proposto a Churchill la pace separata col Reich

Stoccolma, 4 febbraio.

Malgrado le violente reazioni dei circoli politici britannici all'accusa formulata dalla Pravda, *che, cioè, la Gran Bretagna stia pensando a trattative di pace separata con la Germania, risulta che l'accusa dell'organo ufficiale sovietico è stata motivata da fatti positivi.*

La stampa svedese informa, infatti, da Londra che un gruppo di deputati del partito conservatore è stato ricevuto da Churchill.

Oggetto dell'udienza sembra sia stata una mozione rivolta, a nome di tutti i partiti, perchè si iniziassero immediatamente trattative di pace separata con la Germania.

Analoga petizione sarebbe stata rivolta anche al Sovrano.

EDEN AI COMUNI

Stato nevralgico nei rapporti anglo-russi

Lisbona, 4 febbraio.

Eden ha dichiarato ai Comuni che il dibattito sulla condotta della guerra, annunziato già da tempo, si svolgerà solo quando Churchill ne riterrà giunto il momento favorevole dal punto di vista internazionale. Il caso della Pravda e i contrasti fra la politica sovietica e quella anglosassone nei confronti del Vaticano, infatti, hanno condotto ad uno stato di sensibilità nevralgica i rapporti fra gli alleati. Un dibattito sulla situazione generale della guerra metterebbe, al momento attuale, in imbarazzo il Primo Ministro britannico il quale preferisce, per ora, mantenere il silenzio.

Willkie continua la polemica con la "Pravda" per la Polonia

Amsterdam, 4 febbraio.

Secondo il Servizio Britannico Informazioni di Nuova York, Wendell Willkie avrebbe dichiarato che l'articolo recentemente apparso nella *Pravda* contro di lui non ha avuto il potere di fargli mutare opinione in merito alla questione polacca.

Nelle acque delle Marshall

Le unità navali avversarie impegnate nei primi scontri

Solangal, 4 febbraio.

Un incrociatore americano è stato gravemente danneggiato dai nipponici in uno scontro aeronavale avvenuto presso l'isola di Momo, a sud-ovest di Bougainville. Incursioni dei giapponesi vengono segnalate su posizioni degli americani nei pressi di capo Marcus, in Nuova Britannia.

Un grosso vapore americano è stato affondato da bombardieri della marina giapponese nelle vicinanze di Finshafen.

Per ciò che riguarda le operazioni sulle isole Marshall, la resistenza nipponica si è irrigidita. Sembra che i primi contatti siano avvenuti tra la flotta giapponese e quella americana che protegge lo sbarco statunitense nelle isole Marshall. Un incrociatore di linea e alcune unità leggere che scortavano un convoglio avrebbero dovuto impegnarsi seriamente per salvare il possibile, ma parecchie navi da trasporto, prese sotto il vivo fuoco delle bordate nipponiche, sarebbero saltate in aria o colate a picco. Per la prima volta, nella lotta non sarebbero intervenute forze aeree.

Con la evidente pretesa di ipotecare il futuro, l'agenzia *Reuter* informa che gli Stati Uniti hanno deciso di instaurare nelle isole Marshall il primo governo nordamericano in territorio giapponese. La stessa agenzia tiene ad aggiungere che «funzionari particolarmente addestrati allo scopo» sono pronti a sbarcare per assumere l'amministrazione dell'Atollo Kwhjalein e che «i nuovi amministratori portano con loro anche nuove monete».

La stessa agenzia comunica da Washington che il noto giornalista americano Raimondo Clapper ha trovato la morte in un incidente d'aviazione nel cielo delle isole Marshall.

Il corrispondente del *News Chronicle* da Ciung King ammette che «da quando è stata chiusa la strada della Birmania non è più arrivato in quella capitale alcun automezzo».

Continuo afflusso di ufficiali nell'Esercito repubblicano

Gli ufficiali all'estero possono rientrare per qualunque motivo od in qualunque epoca espatriati

Sede del Governo, 4 febbr.

L'afflusso degli ufficiali del disciolto esercito regio all'Esercito repubblicano continua. Molti sono stati coloro che per vari e plausibili motivi non hanno potuto compiere in tempo debito questo elementare dovere di italiani di tornare al combattimento.

In questi giorni in cui Roma è minacciata essi si presentano chiedendo una cosa sola: che sia loro consentito di riprendere le armi. Sono accontentati, perchè la Repubblica non rifiuta quegli appoggi che le possono venire da figli che hanno preso una tale decisione in seguito ad un onesto esame di coscienza. Molti di essi vengono di lontano, alcuni anche dall'estero, e anche questi sono accolti a braccia aperte.

Poichè sarà bene ricordare che la Patria, madre amorosa, non chiuderà mai la porta di casa ai propri figli. Gli ufficiali che si trovino attualmente all'estero, qualunque sia il motivo o l'epoca del loro espatrio, possono rientrare liberamente in Italia per imbracciare le armi contro il nemico che calpesta la loro terra. Essi saranno ricevuti dai fratelli come fratelli.

I socialisti italiani e un loro sintomatico invito ai lavoratori dei paesi alleati

Roma, 4 febbraio.

Radio Bari informa che il Partito socialista italiano ha inviato un messaggio di saluto alla «Trade Union», al Partito conservatore inglese, ai lavoratori americani e ai compagni lavoratori dell'Unione Sovietica, nel quale è detto fra l'altro: «Il Partito socialista italiano, interessato alla soluzione della grave crisi che colpisce l'Italia e alla lotta contro il bolscevismo, trova un grave ostacolo al suo lavoro tendente al raggiungimento di una vasta solidarietà, nella Monarchia e in altri ambienti che proteggono i residui del Fascismo. La lotta impone gravi sacrifici prima che si possa giungere alla distruzione delle radici del Fascismo. Il Partito socialista italiano ritiene utile che una delegazione dei lavoratori inglesi americani e russi venga in Italia al più presto per rendersi conto della gravità della situazione».

La casa comune N. 6

Nicola Antonio Sobilev era riuscito a stento a trovare una cameretta nella Casa comune N. 6 di via Sabato di sangue, che era poi il vecchio palazzo dei conti Bariscev. Come si sa, uno dei fenomeni di tutte le guerre e di tutte le rivoluzioni è costituito dalla crisi degli alloggi nelle grandi città. Nel 1918, con la guerra e con le due successive rivoluzioni, il fenomeno aveva assunto a Pietrogrado un aspetto sbalorditivo. I palazzi privati dell'aristocrazia erano stati presi d'assalto e la gente viveva accampata in due o tre famiglie per alloggio. A Sobilev e alla moglie Varvaka Filippovna occorse un certo tempo per raccapezzarsi e distinguere le famiglie, i singoli mariti e le singole mogli, perchè assai spesso capitava loro di imbattersi nella moglie di uno abbracciata al marito di un'altra.

A pochi mesi dalla rivoluzione, gli inquilini della Casa comune N. 6 e in generale tutti gli inquilini delle altre case comuni non avevano più pretese e speranze, null'altro che la voglia di lavorare un po' e di mangiare un po' meglio. Raramente parlavano di politica, quasi sempre parlavano della possibilità di trovare del pane per l'indomani. Ed accettavano qualsiasi occupazione, pur di tirare avanti. La guerra civile ancora in atto non li interessava, nè il commercio in fallimento e l'industria a catafascio. Eppure, avevano fatto con entusiasmo la rivoluzione. Ma i più l'avevano fatta con delle idee ingenue: che le cooperative promesse dalla propaganda distribuissero da mangiare a gratis, che si potesse entrare in una bottega e comandare quello che si desiderava senza pagare più nulla, mai più nulla. Avevano fatto la rivoluzione per questo. Altrimenti, non si sarebbero mossi, non avrebbero sfidato le cariche dei cosacchi e le randellate degli agenti.

I più, a causa della rivoluzione, erano stati contaminati dalla rabbia dell'improvvisa ricchezza. Dalla rivoluzione non si accontentavano di poco, non attendevano un po' di benessere, migliori condizioni di lavoro, una vita più umana, meno bestiale. No! Si erano illusi di potere, ognuno, diventare ricco, di prendere, cioè, il posto di un ricco. La rivoluzione venne e simili illusioni se ne andarono. Allora, un vile scoraggiamento li prese, condannati com'erano a non avere nemmeno il lavoro assicurato, malefiziati, inchiodati al tavolo della miseria, tornati più cenciosi di prima. E gridavano, chiacchieravano e non rimpiangevano mai abbastanza di essersi lasciato scappare l'attimo fuggente, quello di farsi ricchi. C'erano tanti palazzi da svuotare, tante botteghe da saccheggiare, tanti nobili e borghesi da ricattare che l'essere rimasti con un pugno di mosche li infastidiva e li corrucciava. Sì! Alla prossima rivoluzione, avrebbero anch'essi rubato quello che potevano, il più che potevano, perchè solo coloro che avevano rubato oro, argento e oggetti preziosi riuscivano a tirare avanti. Oh, che imbecilli non cercare l'oro, l'argento e le pietre preziose, invece di devastare alloggi e botteghe! Fortunati coloro che avevano avuto la buona idea di badare alle casseforti invece di fare baccano, di mettere da parte le argenterie invece di buttare i mobili dalle finestre e che non avevano esitato a tagliare le dita ai cadaveri per tirarne via gli anelli e a strappare gli orecchini alle donne imploranti! Questi erano stati i furbi. E adesso tutti li invidiavano!

Aristarco Georgevic Piodelkin, quello della terza camera a destra nel corridoio, era stato un furbo. Aveva arraffato anelli, orologi, pacchi di argenteria e persino tappeti e quadri d'autore. E, perciò, benchè non fosse più giovane, poteva ricevere sovente delle ragazze. Aveva un magnifico tappeto, spesso come un materasso, sul quale le ragazze si accoccolavano con piacere. Sobilev, al contrario, era stato un cretino. Diceva, per scusarsi, che aveva avuto degli scrupoli, che gli faceva un certo senso tagliare le dita ai cadaveri e strappare gli orecchini alle donne. Ma, in fondo, si pentiva amaramente di aver perduto il tempo a gridare, a tirare sassi, a buttare mobili dalle finestre, a partecipare a cortei e a fiaccolate. Sua moglie, Varvaka, non finiva mai di rinfacciargli quegli stupidissimi scrupoli. Per dispetto e anche per un pezzo di pane, Varvaka andava sovente ad accoccolarsi sul tappeto di Piodelkin. Se Sobilev conoscesse o non i lunghi riposi della consorte sul soffice tappeto del vicino, nessuno lo poteva dire con certezza. Sobilev e Varvaka, in ogni modo, partecipavano volentieri alle riunioni che, quasi ogni sera, avevano luogo nell'anticamera per bere e per ascoltare Gania Ivanovic, il suonatore di balalaika. Gania Ivanovic era un gigante con occhi di fanciullo. Ed era un bruto ed un fanciullo a comando. Gli dicevano di menare le mani! Le menava senza pietà. Gli dicevano di suonare? Suonava di slancio. Le sue mani erano dure come pietre, ma, quando suonavano la balalaika, diventavano leggere come ali. Beninteso, era sempre Piodelkin ad offrire da bere. Ogni volta, tirava fuori un paio di bottiglie di vecchia vodka e le metteva sulla tavola con gesto presuntuoso. Teneva che gli altri apprezzassero la sua liberalità e la bontà della sua vodka. Siccome ciò non costava nulla, gli altri erano prodighi di elogi. E intanto, per essere coerenti con le parole, ingollavano bicchierini su bicchierini. Quand'era bevuto, Piodelkin aveva la mania di attaccare delle lunghe geremiadi sulla nequizie dei tempi.

— Perchè ti lamenti, Aristarco Georgevic? — gli domandava qualcuno. — Non hai affastellato abbastanza?

Piodelkin, che non s'era mai perdonato di non essersi procurato in quei giorni di ottobre un carretto ed un cavallo per affastellare ancora di più, scattava come punto da una vipera. Sì, non aveva rubato abbastanza! Ed il sentirselo rinfacciare gli faceva venire i nervi a fior di pelle e una gran voglia di menare le mani. Sobilev trovava che il momento era buono per scaricare su qualcuno l'oscuro rancore della sua povertà. E copriva Piodelkin d'insolenze. Ne venivano fuori liti rumorosissime, il cui fondo era chiaro: la rivoluzione, invece di avvicinare gli uomini, li aveva allontanati. Prima erano tutti poveri e, benchè poveri, si aiutavano a vicenda, uniti come una grande famiglia, la famiglia della miseria. Con la rivoluzione, l'incanto della povertà si era rotto. Avevano capito che non era il destino a segnare i poveri ed i ricchi e che, per diventare ricchi, bastava sapere approfittare delle circostanze e non avere scrupoli. Perciò rotto l'incanto della miseria, erano diventati dei tormentati e degli irrequieti. Si agitavano brancolanti di delusione e pieni di gelosia astiosa.

Comunque, per mesi, nella Casa comune N. 6 non successero fatti gravi. La tragedia capitò all'improvviso a metà di marzo e non fu la conseguenza di una delle solite liti. Anzi, si può dire che la serata sarebbe trascorsa tranquilla, se la sedia di Varvaka non avesse scricchiolato in modo minaccioso. Per evitare di trovarsi a terra, la moglie di Sobilev andò a sedersi, innocentemente, sovra una panca dove stava Piodelkin. La musica, che Gania suonava in quel momento, era una canzone insidiosa, intessuta di malinconica nostalgia. La nostalgia della canzone prese Varvaka, la commosse e le portò un languido desiderio di carezze e di baci. Sì che, insensibilmente, reclinò il capo contro il petto del vicino, senza pensare che costui non era il marito ma Piodelkin. Questi, per un po', sopportò il dolce peso senza farvi caso. Poi, alzò la mano e, macchinalmente, prese ad accarezzare il seno di Varvaka che era sodo e tremolante. A quella vista, Sobilev sbarrò gli occhi e si eresse contro Piodelkin, il quale, non avendo nessuna voglia di litigare, pregò Sobilev di lasciarlo in pace: non era stato lui a cercare Varvaka, ma sapeva che farsene e, se la voleva, che se la prendesse! Offesissima, Varvaka gridò vendetta. E il marito si scagliò su Piodelkin. Avvinti, i due corpi traballarono, oscillarono di qua e di là e finirono per urtare la balalaika di Gania. Gania sollevò il capo seccato. Per alcuni secondi, seguì con l'occhio il viluppo umano. Poi, si alzò in piedi ed allungò le mani. Sicuramente, voleva separarli, separarli soltanto. E, difatti, un primo tentativo di staccarli, tirandoli per le braccia, fallì. Gania, allora, insinuò le mani fra i due e, prendendo il collo di ognuno fra l'indice ed il pollice, spinse con violenza. Sobilev e Piodelkin si staccarono di colpo. Per un istante, rimasero in piedi compiendo un giro su se stessi, poi si piegarono sulle ginocchia e caddero afflosciati ed inerti, come burattini. Più tardi, venne la polizia, fece rimuovere i due cadaveri e portò via Varvaka che strillava e Gania Ivanovic che sosteneva di non averlo fatto apposta.

Paolo Zappa

CRONACA CITTADINA

Perchè è necessario fare le prenotazioni

Una disposizione ministeriale a grandi caratteri affissa negli uffici annonari di via San Francesco da Paola, ammonisce:

«Chi dimentica di prenotarsi nel tempo stabilito, perde il diritto alla razione per tutto il mese».

E', la disposizione, in vigore dal settembre 1942: e gli intenti sono chiari, evitare disordine nelle prenotazioni cui seguirebbe disordine nella distribuzione dei generi tesserati.

Parve tuttavia opportuno temperare la rigidità della norma, e prender in considerazione casi particolari, di chi si sia trovato nella impossibilità di prenotarsi tempestivamente. E fu stabilito che un rosso timbro applicato dagli uffici annonari ai tagliandi avrebbe riconosciuto il diritto a ritirare le derrate presso gli «spacci autorizzati» non regolati sulle prenotazioni ma su un carico fisso.

Questi «spacci autorizzati» entrarono tosto nella simpatia della gente: furono trovati comodi, per più di un motivo. E gli «smemorati», gli «impossibilitati» crebbero a dismisura: da un iniziale cinque per cento si salì al dieci, e poi al venti ed infine al venticinque per cento della popolazione.

Un freno a quello che stava diventando un abuso, fu necessario. Gli «spacci autorizzati» non potevano infatti esser mutati nella loro costituzione nè esser sottratti agli scopi per cui erano creati. Dovevano servire nei casi d'eccezione: soldati in licenza, persone trasferite d'improvviso e simili; non potevano farsi, come era la minaccia, succedanei dei negozi normali.

I cui titolari accadde poi che fecero ressa per aver la propria bottega riconosciuta per «autorizzato»; e c'era il suo perchè. Agli «autorizzati» è stanziato un carico fisso mensile di derrate, al di fuori di ogni corrispondenza alle prenotazioni. Quel carico fisso — seguendo la china, si sarebbero poi immobilizzate grandi quantità di derrate — faceva gola: in fondo, qualche cosa sarebbe pur rimasto pel contentino alla propria clientela.

Duro giro di vite: marcia all'indietro, e la comparsa del cartello ammonitore surriportato. Con una mitigazione scelta a mezza via. Lo «spaccio autorizzato» non avrebbe servito all'occasionale cliente i generi spettantigli per l'intero mese; ma solamente quelli per una quindicina, la seconda del mese. Anche per evitare quell'immobilizzazione di forti quantità di viveri cui s'è fatto cenno.

Poi sopravvennero circostanze eccezionali: i bombardamenti. Le prenotazioni normali furono ostacolate da molti ed intuitivi fattori. E il rosso timbro dell'Annona tornò a moltiplicarsi. Si giunse a questo: quasi metà della popolazione si riforniva attraverso il timbro rosso e non attraverso la prenotazione.

Ognuno vede, adunque, da questi accenni, quanto una diligente prenotazione, a tempo debito, sia necessaria al buon andamento dei rifornimenti; e in fin dei conti, quanto disordine importi per la comunità il preferire l'eccezione, in dispregio della regola. Chi si lagna che, avendo «saltato» la prenotazione, riceve dallo «spaccio autorizzato» la metà della razione che gli verrebbe dall'abituale fornitore e protesta l'ingiustizia, calcoli innanzi tutto, con un bell'esame di coscienza, per quanta parte il malanno gli è venuto dalla propria negligenza e quanta dalla cosidetta «forza maggiore»; sopporti, pel bene comune, una volta tanto, l'eccezionale restrizione; e proponga d'esser puntale per l'avvenire.

Le tessere operaie sul tram si venderanno il mattino del lunedì

Lunedì 7 febbraio si inizierà la vendita delle speciali tessere da quattro lire in cartoncino color verde, valide, nella settimana di distribuzione, per dodici corse: due per ogni giorno feriale di cui la prima può effettuarsi soltanto prima delle ore 9, la seconda dopo le ore 15, ed il sabato già dopo le ore 12.

Le tessere si acquistano dai bigliettari di servizio sulle vetture sino alle ore nove di ogni lunedì. A chi, sfollando, abbia a fare ritorno il lunedì mattina dopo le 9, esse saranno pur vendute sino alle ore 12 di ogni lunedì da bigliettari a terra situati nelle seguenti località: piazza C. Felice, via XX Settembre, via Sacchi e via Nizza (fermate all'angolo di corso Vittorio Em.), piazza San Martino (Stazione Porta Susa), piazza Statuto, piazza Baldissera (stazione Torino-Dora), stazione Ciriè Valli di Lanzo, piazza Em. Filiberto, piazza Carducci, Giardino Reale (incrocio con il corso Regina Margherita).

Nozze di diamante



Sessant'anni di matrimonio: i coniugi Giuseppe Lupo di 84 anni e Isabella Mosso di 78, hanno celebrato le nozze di diamante nella chiesa di Moriondo Torinese dove sono sfollati; essi erano attorniati dai figli e da una quarantina di nipoti.

● **L'Accademia Cervantes**, Lettorato di Torino, inizierà un nuovo corso di lingua tedesca per principianti il 14 febbraio. Iscrizioni presso la Segreteria, via A. Doria 2, nei giorni feriali ore 10-12 e ore 15-18.

● **Esami di Stato per l'abilitazione professionale.** — L'presentazione delle domande di ammissione è prorogata al 15 corrente; il termine per l'inizio delle prove, al 16 marzo.

● **Commissario prefettizio al Comune di [illegible]**, con decreto del Capo della Provincia, è stato nominato il signor Luigi [illegible].

Fucilato sul posto perchè trovato in possesso d'una bomba a mano

Franceschi Alessandro di Giuseppe, nato a Rivarossa (Torino) il 24 febbraio 1923, è stato in Torino passato per le armi, perchè trovato in possesso di una bomba a mano.

Notiziario della Federazione

I volontari per la difesa di Roma affluiscano al Centro d'arruolamento federale

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

In seguito alla comunicazione della Segreteria del Partito relativa alla necessità di non intralciare le misure per la difesa di Roma con l'afflusso di volontari incontrollati verso la Città, si rende noto che i giovani e tutti coloro che nelle recenti adunate di Torino hanno chiesto l'onore delle armi per la difesa della Capitale, dovranno presentarsi al Centro di Arruolamento Volontari presso la Federazione dei Fasci Repubblicani (via Ettore Muti, 10) donde saranno prontamente avviati ai reparti dell'Esercito Repubblicano.

Gli squadristi iscritti al Partito fascista repubblicano sono convocati a Casa Littoria per le ore 15 di oggi. Per squadristi si intendono i fascisti ante-marcia muniti di regolare brevetto.

Gli operai dell'industria iscritti al P.F.R. sono convocati a Casa Littoria per le ore 9 di domani, domenica, 6 corrente.

Uno spettacolo al Carignano dedicato ai lavoratori

Domani domenica, alle ore 9,30, al Teatro Carignano, si svolgerà uno spettacolo d'arte varia, organizzato per le maestranze di uno stabilimento cittadino. Allo spettacolo sono stati invitati il Presidio Aeronautico, ed i familiari degli ufficiali e sottufficiali dipendenti.

Annonaria

I macellai appartenenti ai gruppi aventi i numeri superiori al 160, sono invitati a presentarsi subito al distributorio del Co.pro.ma. per il ritiro delle frattaglie da distribuirsi alla popolazione civile.

Prenotazione carni e frattaglie bovine. — Si prenotano (con la carta «Generi vari» di 7ª emissione, recentemente distribuita) dal cinque al sette febbraio a mezzo della cedola num. VII (romano) corrispondente ai tagliandi 135-136-137-138-139 (arabi). Le cedole e i 5 tagliandi incollati sugli appositi fogli, dovranno essere versati entro il 9 febbraio, al Servizio Disciplina (Consumi), reparto controllo esercenti, via Mario Gioda 42. La distribuzione sulla base della nuova prenotazione si inizierà il 12 febbraio.

La carne agli ammalati e prenotati provvisori. — Per la settimana dal cinque all'undici febbraio sarà somministrata dalle macellerie del 18° turno alle in: piazza Em. Filiberto (mercato Levante); v. Palazzo Città, 24; corso Oporto, 15; c. Reg. Margherita, 183; v. G. Berruti, 15; v. Duchessa Jolanda, 9; v. Pianezza, 10; v. Stradella, 236; c. Giulio Cesare, 85; c. Giulio Cesare, 160; c. Verona, 37; c. Fiume, 2; v. Bunira, 14; p. Vittorio Veneto, 15; v. Lucio Mazzani, 1; v. Pallamaglio, 18; v. Nizza, 205; v. S. Secondo, 56; v. Monginevro, 5; v. Frejus, 49; v. Spalato, 83; str. Bertolla, 139 bis; c. Stupinigi, 320; v. del Carmine, 8; c. Italia, 307. E' fatto obbligo di servirsi tutta la settimana presso la stessa macelleria, prenotandosi la domenica mattina.

Una famiglia tre volte buona

Lo scorso anno tale Giovanni Battista Solari, fu Santo, di 38 anni, riusciva a farsi consegnare dalla famiglia Lero, abitante in via Lucio Mazzani, la somma di ventimila lire; egli affermava di essere ufficiale aviatore e di essere creditore di forti somme verso il Ministero dell'Aeronautica. Ma, avuti i quattrini, scomparve. La famiglia Lero, lo ritrovò assai dopo mentre se la passeggiava tranquillamente. A capo di una lunga discussione il Solari offriva di cedere ai creditori, a saldo della somma dovuta, i mobili del suo alloggio; la cessione venne regolarmente stipulata, ma, quando i Lero vollero entrare in possesso dei mobili si sentirono dire che essendo stati acquistati a rate, su di essi gravava ancora il riservato dominio a favore del mobiliere. La famiglia Lero, si risolveva allora a sporgere denuncia alla Questura. Cionnonostante, nel novembre scorso, il Solari aveva la sfacciataggine di presentarsi ancora alla buona famiglia Lero; e dichiarando che ormai era pronto a fare fronte agli impegni, diceva pure di non aver trovato alloggio negli alberghi e chiedeva ospitalità per la notte; ospitalità che gli venne accordata e di cui egli approfittò per derubare gli ingenui ospiti di un orologio e di una catena d'oro, scomparendo quindi alle cinque del mattino. Il capiace insalutato ospite, E' stato ieri condannato in contumacia dal nostro Tribunale (Pres. Carrus Cera; P. M. dottor Pratis; canc. dottor Leo; difesa avv. Fusi; P. C. avv. Gatti) a due anni e nove mesi di reclusione ed a 3300 lire di multa.

Due ceffoni ovvero l'abito non fa il prete

Il fattorino Primo Silvestri del fu Silvestro è stato medicato al vecchio San Giovanni per una ferita al capo guaribile in una settimana. L'antefatto è singolare. Il Silvestri deve avere qualche ruggine segreta coi preti, perchè incontrandone uno, ieri, in via Andrea Doria, gli lanciò dietro un'insolenza. Il prete tornò sui suoi passi, e come quello che di spiccioli ne aveva pochi, allungò al temerario due sonori ceffoni. Cadde il Silvestri, percotendo del capo sulle lastre. Intorno al prete si fa un crocchio di persone minaccianti; quegli impallidisce, si fa piccino piccino, cerca di battersela, e gli vien fatto. Ma lo raggiunge e lo ferma, in piazza Bodoni, un vigile urbano. Allora il prete con una parolina all'orecchio chiarisce l'esser suo: egli è un investigatore privato che sotto le spoglie di prete sta compiendo un pedinamento.

Una partita d'acciughe salate

E' mezzogiorno. In un albergo nei pressi di Porta Palazzo, due clienti prendono posto ad un tavolo presso il banco di servizio. Vogliono fare colazione; si sono anzi portato dell'abbondante antipasto che divorano prima della minestra. Il pasto è concluso con una bottiglia di quel buono. Bevendo i due scambiano qualche chiacchiera col proprietario: c'è una partita di acciughe. «Le abbiamo ai Magazzini Generali di corso Dante. Undici e cinquanta all'ettogrammo. Dodici scatole da venticinque chili ciascuna. Ottantamila lire...». L'esercente è accalappiato; egli sborsa trentamila lire di acconto, le altre cinquanta mila lire, a merce in cantina. I due se ne vanno. Nè loro nè le acciughe si vedranno più. Non resta che sporger denuncia al Commissariato di Borgo Dora.

Un industriale a Rubiana ucciso in un'imboscata

Ieri sera un gruppo di individui, all'entrata in Rubiana fermavano la macchina guidata dal dottor Luigi Prever, industriale di Sant'Ambrogio, e la facevano segno ad un'intensa sparatoria. Quindi, accostatala, la rovesciavano giù per la scarpata della strada. Gli stessi fermavano poco dopo la corriera Rivoli-Rubiana e se ne impossessavano per trasportare alcuni di essi che nella sparatoria erano stati feriti dai loro compagni medesimi, ed obbligavano ad assisterli il dottor Casalegno ed il medico condotto del paese succeduto al dottor Giani, barbaramente ucciso tempo fa. Dalla macchina rovesciata, frattanto, erano estratti il dottor Prever ormai cadavere; la moglie di lui signora Tilde Prever ed un amico dell'ucciso che apparivano gravemente feriti, ed il figlio del Prever lievemente ferito. All'Ospedale di Rivoli, la signora Prever è stata ricoverata in pericolo di vita: un proiettile le aveva spezzata la colonna vertebrale. L'ospite è stato sottoposto alla laparatomia, avendo avuto l'intestino perforato; anche le sue condizioni appaiono disperate.

Chiusura di una tabaccheria

Essendo stata chiusa la Rivendita n. 347 di via San Massimo n. 40, i prenotati dovranno ritirare sale e tabacchi presso le Rivendite vicine: n. 53, in via Mazzini 31 e n. 84 in via San Massimo n. 46.

● **Domande al Movimento, in Torino**, via Bogino 8, opportunamente documentate, per la liquidazione dei loro crediti, specificando dettagliatamente gli estremi delle ordinazioni e rimettendo copia delle fatture da liquidare, possono avanzare le ditte del Piemonte fornitrici di materiali alla Marina, le quali già non abbiano di questi loro crediti chiesto la copertura.

STATO CIVILE

4 Febbraio 1944

Nati 3 - Morti 9 - Matrimoni [illegible]

Passalacqua Luigia v. Franceschini, a. 67, da Alessandria, casalinga, v. Siena 191 - **Boria Mario** m. Gallo, a. 30, da Torino, industriale, v. S. Giulia 29 - **Conti Marianna Cristina** v. Velardi, a. 75, da Asti, casalinga, v. Po 5 - **Bernardi Luigia** ved. Sira, a. 87, da Villarbasse, casalinga, v. Bonelli 39 - **Lucia Caterina** ved. Carino, a. 81, da Leinì, casalinga, v. XX Settembre 46 - **Guida Giovanni**, a. 50, da Borgo Lavezzaro, tranviere, v. Montevideo 41 - **Ribaldo Ernesto**, a. 44, da Asti, tornitore, Osp. S. Giovanni - **Girardi Carmela**, a. 27, da Agira, casalinga, Sanatorio - **Bianco Giuseppe**, a. 45, da Rivalta, manovale, Osp. Mauriziano.

Oggi alla Radio

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 16, 17, 20, 23 - 8,10-10,30: Trasmissione per i territori italiani occupati - 12: Orchestra Spaggiari - 12,30: Orchestra Zeme - 13,10: Orchestra Gallino - 14,10: Concerto diretto dal Mº Felice Quaranta - 14,40: Complesso campagnolo - 16,30: Concerto di violino - 17,10: Orchestra Segurini - 19: Radio Famiglia - 20,30: Manichini in giostra: «I biebetici» - 21: Conversaz. - 21,10: Duetti d'amore da opere - 21,50: Assoli di fisarmonica - 22: Canzoni napoletane - 22,30: Orchestra Manno.

BORSE Torino 4 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'06	92 30	92 —	Stet	2500	2500
Red.3,5%	96 75	97 25	Snia	507 —	502 —
» I. e.	97 95	97 50	Marelli	335 —	335 —
Red.3%	72 40	71 80	Fiat	1130	1130
» I. e.	72 30	72 —	Isotta	108 50	110 —
Ren.5%	77 75	77 875	Novisi	2275	2275
» I. e.	78 05	77 75	Mon.	510 —	510 —
Red.5%	86 95	86 50	Incet	353 —	355 —
» I. e.	86 95	86 75	Mont.	430 —	430 —
B. T. '44	98 20	98 20	Pirelli	482 50	487 —
» '48	81 30	81 80	Ilva	295 50	295 —
» '50 I	81 15	80 75	Ansal	297 —	297 —
» '50 II	80 75	81 —	Burg.	6500	6550
» 51 I	81 75	80 60	Visc.	1070	1070
» 51 II	74 —	74 —	Chatil.	995 —	995 —
»5%'49	87 85	87 90	Fiume	540 —	530 —
Fer.3%	405 —	405 —	Bardo	—	—
Iri 4%	478 —	478 —	Cir	590 —	590 —
Iri 4,5%	405 —	405 —	Schiap.	495 —	470 —
Irmi4,5%	430 —	430 —	Parem	775 —	800 —
Irf 4,5%	470 —	470 —	Lanza	775 —	775 —
Cred.3%	478 —	478 —	Anic	194 —	190 —
»3% 21	448 —	430 —	Rum.	278 —	790 —
»3% 37	450 —	543 —	Mon.p	517 —	520 —
St. Fed	586 —	588 —	Ambl.	978 —	1015
»3,5%	549 —	544 —	Mon.e	431 —	436 50
Mist.4	500 —	500 —	Acq. P.	1100	1130
» 4%	495 —	495 —	Zurch	300 —	300 —
A. Gen.	7000	7000	Union	445 —	445 —
Medit.	1700	1700	Piem.	275 —	275 —
Merid.	3175	3175	West.	1175	1175
S.A.I.	500 —	500 —	Utilard	915 —	915 —
Tor.E	800 —	800 —	Frig.	413 —	413 —
Biella	1800	1800	Acfa	546 —	546 —
Italgas	50 —	51 75	Talco	2500	2500
Sip	1105	1105	Fiorio	138 —	138 —
Terni	495 —	495 —	Sibia	500 —	500 —
F.C.E.	410 —	410 —	Riesa	2100	2100
Valdar	2900	2900	Beni S	1400	1400
Mer. Et	1350	1350	Cart. I.	900 —	900 —
Vado	615 —	600 —	Borgo	900 —	1000
Unes	430 —	430 —	For. R.	900 —	900 —

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO ore 15,30 «Tosca» con Lina Berti, Antonio Salvarezza, Luigi Montesanto.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: domani due rappresentazioni: ore 14,15: «Andrea Chénier»; ore 17,15: «Tosca».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Una piccola moglie» Noris, Calamai, Giachetti, Ult. 19
Ambrosio: Ti conosco, mascherina! coi De Filippo, L. Ranrova, Ult. 19
CORSO: La primadonna. A. Uhlig, Mercader, I. Grammatica, Calò. U. 19
AUGUSTUS: «Apparizione» Valli-Nazzari, spett. dalle 10. Ult. 19.
SUPERCINEMA (ex-Statuto): «Apparizione». Valli, Nazzari, Girotti.
NAZIONALE: «I nostri sogni».
TORINO: «L'accusata», Orario: 10, 11,45 13,10 14,55 16,40 18,25 e 20.
Doria: L'amante mascherata. Barova. Spettacoli continuati dalle 10
ALFA: «Campo de' fiori», Fabrizi.
ASTI (ex-U. Alberto) 10: «Sissignora», Valli, Ninchi.
Imperiale Prigione donne Romance
MODERNO (c. Dante): «Una notte dopo l'Opera». Nel varietà 16 e 18,45: Girardi (ultime repliche).
PALERMO 14: «Calafuria» Duranti
AQUA: «Ragazza in blu» e varietà.
SOCIALE 14,30: Donna tra le belve
ROMANO: «L'imbroglio» e Varietà
MILANO: ore 10 «Ultimo addio».
FREJUS: «La signorina». Nucci.
DORA 14,30: «Un grande amore» (Leander). 16 e 18,30 Gran varietà.
Nuovo (Barge 10) Affare Styx. 15,30
ROMA 14,30: «Incontri di notte».
Radium: Buongiorno, Madrid! Var.
PO: «Gioco d'azzardo». Falconi.
V. VENETO: Il mercante di schiave
Brescia Quei della montagna. Var.
Italiano: Ragazza intraprendente.
Excelsior: «La danza del fuoco». Paola Barbara, L. Beghi, Dissel.
COLOSSEO: «La vita è bella», con Rabagliati, Mercader, Campanini.
ASTRA 14,30: Sette anni di felicità
LUX: «Non ti lascio più» Wessely, Hörbiger (F. Unione). Ult. 18,30

Imminente al NAZIONALE SENZA UNA DONNA
il più clamoroso successo comico degli ultimi mesi, la brillantissima creazione di *Campanile*, interpretata con brio fantastico da *Campanini, Giuseppe Lugo, Silvana Jachino* e molte graziose attrici

L'INCANTATRICE LEANDER trionfa al TORINO
nel drammatico e commovente film *L'accusata*, una delle più potenti e suggestive interpretazioni della grande attrice e cantatrice.
A *Zarah Leander* è degno compagno *A. Brazzi*. Repliche repliche.

La Lotteria di Merano

I premi da lire cinquemila

Roma, 4 febbraio.

E' stata iniziata l'estrazione dei premi da lire 5000:

Serie **AO 24068** venduto a Milano; **F 96581**, Trieste; **R 12692**, Roma; **G 23368**, Rimini; **M 32611**, Bergamo; **AM 77508**, Ponte S. Pietro; **T 24342**, Roma; **T 07168**, Intra; **AC 21451**, Vercelli; **AV 25051**, Sezzano; **AN 10726**, Milano; **AZ 35306**, Cremona; **M 49336**, Rapallo; **AL 33342**, Roma; **D 23121**, Milano; **AL 55359**, Venezia; **AO 74966**, Pola; **AX 38024**, Imperia; **O 12060**, Torino; **S 17582**, Roma.

L'estrazione continua.

ALESSANDRIA - 40 mila lire tentavano di estorcere al contadino Maurilio Marchese, di Ticineto, i giovani Erasmo Costanzo e Rino Galetto. Ma, caduti in un tranello, furono arrestati.

TEATRI

«Andrea Chénier» al Carignano

Oggi, alle 15,30: «Tosca»

E' riapparsa ieri sulle scene del Carignano la drammatica opera giordaniana ed ha ottenuto, come sempre, le più festose accoglienze del pubblico. Vi sono brani, in questa avvincente pagina poetica e romantica della Rivoluzione francese, che commuovono ed esaltano lo spettatore conquidendolo; e se capitano artisti che sappiano interpretare appieno il senso umano della vicenda che si svolge nel sanguinoso quadro di uno dei più grandi avvenimenti politici che la storia ricordi, allora l'interessamento del pubblico si polarizza sulla sorte dei protagonisti e la segue attraverso il bel canto che la commenta. Cosicchè ieri, affidata a valorosi cantanti come il tenore Franco Merli, l'ottima soprano Delia Sanzio e l'egregio baritono Luigi Bergonovo, «Andrea Chénier» ha visto rinnovato il meritato successo che gli spetta. Applausi calorosissimi a ogni pezzo più notevole e a ciascuna fine d'atto con evocazione alla ribalta dei bravi artisti e del maestro Mario Braggio che ha diretto lodevolmente. L'opera, con i medesimi interpreti, sarà replicata domani, alle 14,15.

Oggi, alle 15,30, ha luogo l'annunciata prima rappresentazione di «Tosca» con protagonista la soprano Lina Berti. La parte di Mario Cavaradossi è sostenuta dal tenore Antonio Salvarezza e quella di Scarpia dal baritono Luigi Montesanto. Vittoria Contieri, Armando Rizzi e Alessio Bolei completano il complesso artistico. Dirige il maestro Mario Braggio. Quest'opera, con gli stessi interpreti, sarà replicata domani alle ore 17,15.

SPORT

Il campionato di calcio

Due partite d'impegno per le squadre torinesi

Quarta giornata del campionato piemontese-ligure di calcio. Nel corso della settimana due partite non effettuatesi nella domenica di apertura sono state recuperate e Torino e Genova, battendo rispettivamente Asti e Casale, hanno fatto un passo in avanti. I campioni sono arrivati al primo posto della classifica, a pari punti con la Biellese, ed i rossoblù si sono messi nella scia delle squadre torinesi. Nel plotoncino d'avanguardia stanno dunque le unità di Serie A, così come era prevedibile, e fra di esse s'è magnificamente piazzata quella Biellese che è forte soprattutto all'attacco. Per questa squadra combattiva e dalla buona impostazione tecnica è giunta l'ora di dare l'esatta misura del suo valore: essa dovrà infatti incontrare domani la Juventus allo Stadio Mussolini e la prova è certo ardua. La miglior difesa complessiva dei torinesi è fuori discussione ma il brio dei biellesi potrà forse scompaginare la difesa juventina, a volte impacciata di fronte ad avversari veloci.

Mentre la Biellese difenderà il suo primato a Torino, i campioni d'Italia andranno a Casale. Noi riteniamo difficile la trasferta dei granata non già perchè il Casale possa mettere in campo un undici di tale valore da costituire la certa superiorità del Torino, ma perchè i nero a stella, così come s'è visto a Biella ed a Genova, sanno giocare con grande impegno, tanto da riuscire a fare più di quanto da essi si dovrebbe normalmente attendere. Il Torino, al quale mancherà il «mister» Mazzola, dovrà fare attenzione a questa partita.

Gli altri incontri della giornata opporranno l'Alessandria al Novara, il Cuneo al Liguria ed il Genova all'Asti.

Partite del girone lombardo: Ambrosiana-Fanfulla, Brescia-Varese, Pro Patria-Milano, Atalanta-Cremonese.

Nella squadra campione, mancando Mazzola per squalifica, rientrerà domani Loik.

Domani a Torino, presso la palestra di via Principe Amedeo 20, si svolgeranno, a cura del Dop. Fiat, i campionati piemontesi di sollevamento pesi. Inizio gara ore 14,30; ingresso libero.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caggiola Adelaide n. Guglielmino
d'anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli: **Natale** colla consorte **Ida Prina** e piccola **Adelaide**; **Gino** colla consorte **Enrichetta Vietti**; **Giuseppe** colla consorte **Rosina Trinchero**; **Secondo**.

Torino, via Vignone 48.

I funerali avranno luogo in Druento domenica 6 corrente alle ore 14. Partenza tranvia ore 13,15.

Munita dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Capitolo Maura Luigia
nata **BERSO**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli colle rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Monferrato il 6 corr. alle ore 9. Non fiori ma preghiere e beneficenza. Il presente serve anche di ringraziamento.

Barbania, 4 febbraio 1944.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-987

E' salita tra i cori degli Angeli il 31 gennaio a soli 11 anni

Elena Costa

Angosciati ne danno l'annuncio il papà **Ettore**, la mamma **Lina Indrio**, il fratello **Italo**, i nonni, gli zii, i cugini, e l'affezionata **Rita Arnaudo**.

Date le circostanze se ne comunica l'annunzio ad esequie celebrate.

Alassio, 4 febbraio 1944-XXII.

Cristianamente è mancata

Turina Angela ved. Prelato

Ne danno il triste annunzio la figlia **Nina** col marito **Ferrero Attilio** e bimbo, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali domenica 6 corr. alle ore 10 in Piscina di Pinerolo.

Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 50-163

A soli due mesi dal distacco della Madre è improvvisamente mancato nel vigore degli anni la sera all'adorata famiglia cui, con cuore squisito, ha dedicato la valida e laboriosa esistenza, il

Dott. Ing. Ubaldo Rossi

Nell'angoscia che non trova conforto ne danno l'annuncio: la moglie **Margherita Lorenzon** con i figli **Attilio, Dario, Domenico, Carla Luisa, Anna Maria**; il fratello **Gino**, la suocera ed i parenti.

La salma riposa da oggi nella tomba di famiglia a Magliano Alpi. 743

La «**Magliano**» **Soc. a R. L.** partecipa col più profondo dolore al lutto della famiglia per la immatura perdita del Dott. Ing. **Ubaldo Rossi**, suo stimato Consocio e Direttore Tecnico.

La **Società Industriale Meccanica** si associa all'immenso dolore per la perdita del Dott. Ing. **Ubaldo Rossi**, fratello del suo Consigliere Delegato.

Impresa Feretti. Tel. 93. Mondovì

Munito dei Conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari, in Carmagnola, dove era sfollato

Corrano Alberto
Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bolognini Anna**, la mamma **Rolla Carolina**, i fratelli **Luigi** e **Pietro**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr., in Torino alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mazzini 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per tutte le gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Carmagnola, 3-2-1944.

La **Soc. An. Monti e Martini** di Milano, annuncia con rammarico la perdita del suo affezionato collaboratore della Filiale di Torino Sig. Dott. **Corrano Alberto**.

Milano, 3-2-1944.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-138

Cristianamente mancava ai suoi cari

Mario Boria
Industriale

lasciando nel dolore la sua cara **Jossia** che tanto adorava, la sorella, la suocera, i nipoti, cognate e cognati. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14 partendo da via Santa Giulia 29. Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 3 febbraio 1944.

La **Maestranza della Ditta Goglia** e gli amici tutti si associano al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La Signora **Rina Cora Campassi**, le famiglie **Cora, Cubini, Fiocchi, Vecchino, Di Nola, Campassi** grate e commosse per la spontanea ed indimenticabile dimostrazione di affetto offerta al loro caro Scomparso

Grand'Uff. Mario Cora
Cavaliere del Lavoro

ringraziano tutti gli intervenuti alle esequie e coloro che ebbero ad inviare parole di conforto, spiacenti di non essere in grado di farlo singolarmente.

La **Ditta G. e L. F.lli Cora** ringrazia commossa quanti vollero manifestare il loro tributo d'affetto al compianto Suo Titolare, spiacente di non essere in grado di farlo con tutti individualmente.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

I famigliari del compianto

Umberto Cravetto

esprimono la più viva gratitudine a quanti furono loro vicini con attestazioni di affetto e di stima per il caro scomparso. 738

Ivrea - Villa Montodo, 3-2-1944.

Cn. Fun. Ilardo, Ivrea, Tel. 231

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,88 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI *L. 5 per parola*

CERCANSI pantaloni, filatrici, tessitrici, media produzione. Portinaio, via Bra 2. 30996
CERCASI bilanciere vite mm. 100-150 oppure pressa equivalente. Indirizzare offerte dettagliate Masnero, Officine, Cuorgnè. 51100
CERCO piccolo quantitativo larice o castagno in tavole. Scrivere cassetta 184 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51503
EDILIZIA materiali vari chiusura cantiere vendonsi. Scrivere cassetta 177 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51446
FILANELLI ogni tipo, macchine maglierie rammagliatrici, cardatrici, vendonsi. Quarnero, Monte Pietà 16, Torino.
GEOMETRA praticissimo accerta preventivi danni guerra per Finanza, Genio. Telefonare 31-505. 51444
IMPRESA costruzioni dotata mezzi trasporto assume direttamente lavori di ricostruzione da privati e trasporto di qualsiasi genere. Gastaldo, Lagrange 8, 36. telef. 45-186. 51468
MOTORI elettrici, nuovi, usati, vendo compero cambio. Scrivere cassetta 192 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10645
OFFICINA Gazzola, Piacenza, vende gruppi caldaie da 8 a 240 mc. 546
PADELLE, pentole, casseruole ferro, liquidansi fine articolo. Richetta, San Maurizio 12. 30211
RADIO nuova trivalvola bilance affettatrici qualsiasi tipo trovansi sempre da Bonome, Sant'Anselmo 8. 51257
ROLLATRICE millimetri [illegible], bilanciere vite [illegible], tornio mezzo cavallo [illegible], dinamo 12 ampères, 12 volta, monocarichi [illegible], ferramenta elettrico vendo. Tel. 35-812
SALDATRICI puntatrici, nuove usate, fissi, Elettroti Ancora, Spalato 3, Torino. 51518
STABILI sinistrati, impresa edile attrezzata assume lavori per il sollecito ripristino. Scrivere cassetta 10 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10200
TORNIO frontale da metri uno e uno e mezzo acquisto. Romeo Ghiandi, Ovada.
TRASFORMATORI in olio kw. 110 da volt 6000 a volt 90, trimonofase in rame vende Rosa, Lucio Mazzani 114, Torino. 51199
VENDESI bottoniere capacità 1000 750. Scrivere cassetta 163 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51470
VENDO due vetrine occasione banchi cristalli e specchi montate m. 3 x 1,30. Telefonare 60-161. 30466

2) ARTIGIANATO *L. 2,50 per parola*

ACCURATE lavorazioni pezzi ricambio macchine per pizzi, calcolatrici, cinematografiche, affini. Officina, via Rubiana 11. telef. 73503. 30600

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

ABBIAMO negozio abbigliamento forte reddito cedesi 300.000. Bergigli, Lagrange 20. 51461
ABBIAMO panetteria 700 chilogrammi, cedesi terrazzino, 170.000. Masini, Lagrange 20.
ALBERGO ristorante caffè bar centrale importante rileverei contanti qualunque prezzo. Ferraris, via Nizza 2.
CEDESI grandiosa officina 15 km. da Torino, comodità tram treno. Scrivere cassetta 175 M. Un. Pubblicità It., Torino.
CEDO officina meccanica L. 150.000. Scrivere cassetta 54 F. Un. Pubblicità It., Torino. 30670
GEOMETRA cerca socio con capitale per formazione impresa costruzioni. Scrivere cassetta 201 M. Un. Pubblicità It., Torino.
MASSIMA convenienza caffè centrale bene avviato, 92.000. Vergnano, Principe Amedeo 36. 51487
OFFRO ottima combinazione commerciale apportando cinquantamila. Scrivere cassetta 157 M. Un. Pubblicità It., Torino
PARTICOLARE laboratorio con reddito importante rileverei contanti. Ferraris, via Nizza 2.
PICCOLO noleggio film Piemonte cerco socio. Scrivere cassetta 103 M. Un. Pubblicità It., Torino.
RILEVEREI licenza industria lavorazione legno, eventualmente con macchinario anche sinistrato. Scrivere cassetta 72 F. Un. Pubblicità It., Torino.
RILEVEREI officina [illegible]. Scrivere cassetta 104 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51494

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

ABBIAMO occorrenza stabilimento e capannoni, e magazzini adattabili, anche sinistrati. Possibilmente centrali. Telefonare 86-846, Moretti, Buenos Aires 4.
AFFITTO vasti locali uso industria a 25 km. da Torino. Telefonare 86-500
AVVOCATO cerca locale ammobiliato per ufficio presso studio professionista anche non avvocato. Scrivere cassetta 179 M. Un. Pubblicità It., Torino.
CERCO terreno 300-800 mq., periferia o collina torinese, comodità acqua luce. Scrivere cassetta 205 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51502
TERRENO con casetta entro affitto ovunque. Scrivere cassetta 194 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10662
TERRENO mq. 300-500 cercasi. Scrivere cassetta 230 T. Un. Pubblicità It., Torino
UFFICIO con telefono, preferibilmente centrale, tre camere, cercasi. Telefonare ore ufficio 41116. 10655

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 5 p/par.*

AFFITTASI Riviera villa grandiosa, 18 ambienti, rifugio, libera subito. Indirizzare Valliermin, casella postale 41, Finalmarina (Savona). 10660
ALLOGGIO 3-4 camere parzialmente ammobiliato ufficio cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 22 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51145
CAMBIEREI alloggio centrale tre camere servizi con altro uguale terrazzo o giardino. Scrivere cassetta 51 F. Un. Pubblicità It., Torino. 30666
CAMBIO alloggio Crocetta tre camere bagno cucina con altro quattro camere cucina bagno altra località. Scrivere cassetta 183 M. Un. Pubblicità It., Torino.
CERCASI alloggio tre o più camere posizione centrale. Sinardi, via Antinori 3.
INDUSTRIALE cerca alloggio 7-10 vani più servizi. Scrivere cassetta 190 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10653

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. *L. 2 p. p.*

DATTILOGRAFA svelabile accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 21 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51124
DISTINTA perfetta italiano tedesco francese assumerebbe proprio domicilio lavori corrispondenza traduzioni copiature. Scrivere cassetta 198 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10654
ESAMI scuole medie e superiori, preparazione accurata. Ripetizioni, doposcuola. Telef. 74-778. 10673

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI . *L. 4 per parola*

AFFITTASI elegante camera, bene rifugio. Tabaccheria, corso Regio Parco 1.
CERCASI elegantissimo piede a terra ammobiliato moderno possibilmente zona collinare, pagamento 4 mesi anticipati. Scrivere cassetta 197 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51488
STABILE distinto cerca camera ammobiliata centrale, comodità, unico inquilino. Scrivere cassetta 208 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51497

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. *L. 4 per parola*

AGGIUSTATORE specialista stampi bachelite capace assumere direzione lavorazione cercasi. Scrivere cassetta 57 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51214
CAPO esperimentissimo rettifiche dentatrici cercasi da stabilimento meccanico. Inviare offerte e referenze a cassetta 106 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30232
CERCASI pratico lavorazione droghe erboristeria creme lavatura effervescente. Scrivere cassetta 175 L. Un. Pubblicità It., Torino. 50695
IMPORTANTE industria nazionale cerca ingegnere organizzatore confezione fine. Scrivere Unione Pubblicità Italiana sd. Treviso. 576
OFFICINA meccanica decentrata dintorni Pinerolo cerca capo officina praticissimo macchine utensili, lavorazioni in serie, analisi tempi, modi organizzazione. Necessitano serie referenze. Scrivere cassetta 207 L. Un. Pubblicità It., Torino
PERITI agrari, geometri cercansi da Ente parastatale per servizio in provincia Torino; referenze. Scrivere cassetta 74 M. Un. Pubblicità It., Torino.
SEGRETARIA ufficio tecnico, stenodattilografa corrispondente cercasi subito. Scrivere cassetta 193 L. Un. Pubblicità It., Torino. 51000
STAMPISTA per costruzione manutenzione ferri tranceria cercasi per officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 104 L, Un. Pubblicità It., Torino. 51006
TORNITORI prima seconda cercansi, lavoro continuo. Presentarsi Officina, via Sospello 15, Madonna di Campagna.

13) DOMANDE D'IMPIEGO *L. 1,50 per parola*

ABILISSIMA stenodattilografa, corrispondente, contabile, qualsiasi lavoro ufficio, impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata accetterebbe lavoro domicilio. Massima referenza. Scrivere cassetta 196 M. Un. Pubblicità It., Torino.
CAPOFFICINA energico, praticissimo utensili meccanica, attrezzature, disegni, fonderia conchiglia, manutenzioni, libero subito. Scrivere cassetta 76 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51510
CAPO reparto capo squadra serio attivo esperto lavorazione meccanica media grande industria organizzatore attrezzature lavori serie analisi tempi, cerca importante stabilimento. Istituto tecnico industriale, ottime referenze, offresi subito. Scrivere cassetta 158 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51499
CAPO tecnico carpenteria metallica veicoli rotabili in genere offresi presso importante stabilimento, massimi titoli. Scrivere cassetta 150 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51205
DATTILOGRAFA, contabile, pratica paghe operaie ramo edile offresi. Scrivere cassetta 185 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51314
GEOMETRA giovane pratico stime perizie preventivi direzione cantiere rilievi, ottimo disegnatore progettista offresi. Scrivere cassetta 110 L. Un. Pubblicità It., Torino. 50983
GEOMETRA, ottimo rilevatore progettista, praticissimo direzione cantiere, contabilità statali, offresi. Scrivere cassetta 111 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51325
GIOVANE distinto vissuto viaggiato moltissimo estero perfetta conoscenza francese, inglese, ecc. corrispondente veloce stenodattilografo ottime referenze, occuperebbesi ovunque anche interprete, conversazioni ripetizioni traduzioni lingue. Scrivere cassetta 215 L. Un. Pubblicità It., Torino. 51037
GIOVANE ventitreenne, bella presenza, referenze, cauzione, occuperebbesi negozio, magazzino comunque. Scrivere cassetta 116 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51335
INGEGNERE industriale specializzato aeronautica, tedesco inglese, libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 179 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30680
PREVENTIVISTA lunga pratica officina, ufficio produzione, analisi tempi, preventivi materiali, occuperebbesi ovunque, eventualmente altro incarico; referenze. Scrivere cassetta 30 M. Un. Pubblicità It., Torino. 51134
RAGIONIERE lunga pratica d'ufficio impiegherebbesi metà giornata. Scrivere cassetta 150 M. Un. Pubblicità It., Torino
SIGNORA, media cultura, offresi come ufficio, scopo pratica contabilità. Scrivere: Maria, presso Castagno, Duca Abruzzi 4. 10653

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

IMPORTANTE industria imballaggi ed altri prodotti del legno, cerca agenti a provvigione per lavoro di vendita da svolgere nella provincia di residenza per le seguenti località: Cuneo, Aosta, Novara, [illegible]; competenza tecnica, buone relazioni, referenze morali ineccepibili. Scrivere cassetta 215 T. Un. Pubblicità It., Milano. 30122
INTRODOTTISSIMO rappresentante cercasi per fonderie e terre refrattarie zona esclusiva ditta per esercizio Italia settentrionale. Indispensabili ottime referenze. Scrivere avviso 17, Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 664

16) ANNUNZI MATRIMONIALI *L. 5 per parola*

QUARANTENNE commerciante solo piccolo capitale conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere cassetta 186 M, Un. Pubblicità It., Torino.

19) ANNUNZI VARI *L. 5 per parola*

ACQUISTANSI calcolatrici macchine scrivere duplicatori, pago massimo. Francesco Assisi 1, Telef. 45-263.
ACQUISTO ottima fisarmonica 96-120 bassi. Scrivere Bruna, 1, Bergomonero 33
ACQUISTO servizi posateria, caffè, vassoi, orologi (rotti), rottame pagando il massimo. Argenteria Lombardo, Cavour 7 B, Galleria San Federico 57. 23
CERCO fotografica Kodak Junior 620, 4,5 o autoscatto ripetibile. Scrivere cassetta 195 M. Un. Pubblicità It., Torino
COMPRO merce usata anche impegnata biancheria biancoli macchine fotografiche soprammobili mobili anche sinistrati. Ballestrero, via Bolero 4. 30700
INFORMAZIONI private accertamenti. Pettenati, Carlo Alberto 45, Torino, telefono 47-372. 30698
OCCASIONE camera pranzo Rinascimento, tappeto. Bologna, via Lamarmora 31
OCCASIONE vendesi [illegible], nastri cappelli, genere vari modisteria, pellicce signora. XI Febbraio 21. 10703
OCCASIONE vendesi pelliccia agnellone grigia. Rivolgersi portinaio corso Tassoni 53. 51455
PIANOFORTE, fisarmonica sempre ovunque, Capitani, corso Moncalieri 209, Telefono 67-666. 51774
PIANOFORTE mezzacoda viennese 22.000 trattabili. Visibile 10-15. Pogliano, via Villafranca 66. 51496
PIANOFORTI fisarmoniche opere teatrali acquisto prezzi massimi. Chonas, via Piave 3, Telefono 49-465. 10655
PILE elettriche accessori fanalini lampadine acquistasi fabbrica Gove 5 (Crocetta). 51470
PRIVATO vende macchina scrivere portatile come nuova. Petaloni, via [illegible]. 30661
PRIVATO vende pelliccia persiano, nuova, giacca volpi argentate. Scrivere cassetta 179 M, Un. Pubblicità It., Torino. 51376
RADIOFONOGRAFO, Radio Magnadyne superlusso moderni perfetti splendida vendo. Ingrogna, v. Secondo 7. 51493
RADIO 5 valvole bellissima moderna vende custode corso Regina Elena 99.
SE vera occasione acquisto macchina permanente vapore. Ballestrero, Bolero 4.
VENDESI stivali cuoio nuovi numero quarantadue. Corso Dante 90. 10656
VENDO caminetto marmo antico levate vetri colorati. Scrivere cassetta 51 F. Un. Pubblicità It., Torino. 30660

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

ACQUISTO bicicletta uomo, donna, come nuove. Scrivere cassetta 46 F. Un. Pubblicità It., Torino. 30681
AUTOSCUOLA Ferraris, XXIII Marzo 4. Garantisce tutte le patenti auto, istruttore Ricci. 730
CERCO cambio per motocarro, e motocarro Guzzi. Andreini, Racconigi 130.
FORD tre assi, gasogeno, portata 35 quintali, permesso circolazione, vendesi. Telefonare 66-836. 51481
VENDESI moto Rudge Ulster 500, occasione. Corso Farini 1. 10727
VENDESI pianola corona differenziale originale Fiat Ardita sport duemila. Offerte cassetta 141 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10762
VENDESI triciclo, presentarsi corso Regina Margherita 242. 30851
VENDO bicicletta nuova uomo occasione. Vittoria Mazzini 38, Torino. 51315

